

COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

PAC
2028-2034



DISASTRO ANNUNCIATO:

VON DER LEYEN TAGLIA I FONDI
PER L'AGRICOLTURA DEL 20%

NON FINISCE QUI!

LA NOSTRA MOBILITAZIONE PERMANENTE
PROSEGUE SENZA SOSTA E CON PIÙ FORZA
PER I PROSSIMI DUE ANNI!



4



7



18



20



32



38

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via G. Verdi, 4 - I piano
Cremona - Tel. 0372 499819

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanni Roncalli

REDATTRICE CAPO
Marta Biondi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Paolo Alloni, Giovanni Cremonesi, Nunzio Friscione
Martina Kenjeric, Cesare Locatelli
Giacomo Maghenzani, Andrea Ragazzini, Paolo Soldi
Tullo Soregaroli, Giada Tenca

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
UP Uggeri Pubblicità Srl

PUBBLICITÀ
UP Uggeri Pubblicità Srl
Piazza Fiume, 17 - Cremona
Tel. 0372 20586
www.uggeripubblicita.com

STAMPA
Fantigrafica srl

Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1 doc Cremona, Autorizzazione Tribunale
di Cremona 25 luglio 1951 n. 33 del Registro
Pagamento assolto tramite il
versamento della quota associativa

Questo mensile è
associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana

LA FORZA DELLA COMUNITÀ

16-17

VILLAGGIO COLDIRETTI A UDINE

18-19

STORIA E CULTURA IN CASCINA BREDALUNGA

20-21 e 38-39-40-41

DONNE COLDIRETTI E PROGETTO SCUOLA

30-31

SENIOR E PATRONATO EPACA

32-33-34-35

CAMPAGNA AMICA E TERRANOASTRA CREMONA

IN PRIMO PIANO

3

La difesa UE passa dall'agricoltura

4-5-6-7

Mobilitazione Coldiretti

9

Il cibo a pezzi

10-11

Dazi, colpo mortale

12

LSD, aggiornamento quadro epidemiologico

13

Ok rinvio divieto di utilizzo urea

14-15

Domanda rimborso interessi passivi

22-23

Fiscale, avvisi alle imprese

25-27

Ambiente e territorio

28-29

Datori di lavoro, avvisi

36-37 e 42

Incontri e formazione

INFORMAZIONE ALLE IMPRESE

La difesa UE passa dall'agricoltura

Riportiamo l'editoriale del Segretario Generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo pubblicato sulle pagine de *Il Sole 24 Ore* di domenica 6 luglio 2025

di Enzo Gesmundo

Sant'Agostino diceva "la speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle". Credo che non ci sia frase più adatta al tempo che viviamo. Abbiamo vissuto il Covid, la guerra in Ucraina, lo scoppio dei costi energetici, una nuova guerra in Medio Oriente. E la nostra casa, l'Europa unita, sembra non essersi accorta di nulla. Chiusa in una torre d'avorio, la tecnocrazia che popola le stanze della Commissione Ue compie scelte che penalizzano i popoli europei.

Vogliamo essere molto chiari: abbiamo bisogno dell'Europa come il pane! In tutti questi anni proprio la nostra agricoltura è cresciuta anche grazie a quello che abbiamo ottenuto dall'UE.

E per questo siamo arrabbiati, perché vediamo tradito il sogno dell'Unione europea dei popoli.

L'affermarsi di una sorta di autocrazia alla Xi Jinping, molto spesso pasticciata, lo si vede chiaramente nell'esautoramento in alcune occasioni dei Commissari delle diverse materie e nel progressivo annullamento del ruolo del Parlamento UE.

I parlamentari europei vengono trattati, in una sorta di narcosi collettiva, come semplici passacarte delle decisioni prese da un manipolo di burocrati che sembrano non avere contatto con la realtà.

Sul riarmo la stessa Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha espresso con coraggio una dura posizione contro la Presidente Ursula Von der Leyen per aver preso scorciatoie improprie e non aver consentito un adeguato dibattito parlamentare. La decisione di spendere quasi mille miliardi di euro in armi viene presa con una leggerezza allarmante. Crediamo sia stato positivo ridare centralità alla NATO, elemento che ha garantito gli 80 anni di pace nel continente europeo. Il riarmo fatto per singoli Stati membri, senza coordinamento, costituisce un pericolo da affrontare con grande cautela, come la storia ci dovrebbe ricordare.

Proprio per questo oggi la Coldiretti, la più grande organizzazione agricola europea, si mobilita per un'Europa diversa. Un'Europa che sappia mettere la sicurezza alimentare al centro della sua strategia per la sicurezza generale. Senza cibo, non c'è difesa. Senza cibo, c'è solo guerra. La fame generata dagli oppressori diventa un'arma, che uccide come missili e bombe. Senza produzioni alimentari, diventiamo ancora più fragili e dipendenti dall'estero.

In un quadro dove tra guerre militari e guerre commerciali il flusso delle merci diventa sempre più a rischio, è necessario assicurare ai cittadini riserve strategiche di cibo. Chi lo può fare? I contadini. Insieme alle industrie e alle realtà della distribuzione europee che hanno a cuore lo sviluppo di filiere eque. Quel sistema agroalimentare che solo in Italia dà lavoro a 4 milioni di persone.

Negli ultimi anni le imprese agricole sono state trattate come nemiche dell'ambiente e vessate da un "dazio occulto", in alcuni casi più insidioso e violento della guerra commerciale: la burocrazia dei tecnocrati dell'Ue. Il cui unico scopo è preservare il sistema, a volte anche corrotto, soprattutto nella narrazione. Una tecnocrazia che ha imposto regole cervellotiche, scritte da chi non si è mai sporcato le scarpe nella terra, che oggi pesano sui nostri agricoltori, sulla loro competitività, sulla capacità di fornire cibo di qualità, sano ai cittadini europei.

È questo il ruolo che ci assegna il Trattato fondativo dell'Ue. Un ruolo messo in discussione dalle scelte della Presidente Von der Leyen che sta proponendo di annquare in un fondo unico le varie politiche europee, compresa la PAC, la politica agricola comune.

Qualcuno a Bruxelles sta pensando che il riarmo lo debbano pagare cittadini e agricoltori, togliendo i soldi per il cibo sano e destinandoli ai carri armati. E lo si fa con una allegra spensieratezza. Una scelta come quella del fondo unico e il taglio delle risorse per l'agricoltura segnerebbe la fine di quell'eccezionalismo agricolo che ha garantito all'Europa di non avere crisi alimentari. E aprirebbe le porte alle importazioni di cibi che non rispettano i nostri standard ambientali, sociali e di tutela della salute.

Il disegno è chiaro quando guardiamo ad alcuni accordi di libero scambio. Non siamo contrari, anzi, siamo una nazione ad alta vocazione per le esportazioni. Ma chiediamo una ferrea applicazione del principio di reciprocità a difesa della salute: le regole imposte ai produttori europei devono valere anche per i prodotti che importiamo. E vanno fatti controlli alle frontiere sul 100% delle merci per garantire che siano effettivamente applicate.

Ecco perché chiediamo un'Europa diversa, che sappia dare speranza.

Oggi è il momento dello sdegno per denunciare, come faremo con forza, e del coraggio di creare un disordine virtuoso. Le storie si cambiano, solo cambiando il loro inizio.

Il TAGLIO del 20% alla PAC 2028-2034 è un DISASTRO annunciato

Mobilitazione permanente per i prossimi 2 anni



Un taglio del 20% delle risorse della Pac è un disastro annunciato". A denunciarlo sono il Presidente nazionale Ettore Prandini e il Segretario generale Vincenzo Gesmundo nel commentare la presentazione del nuovo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, che prevede la diminuzione delle risorse della Politica agricola comune, con l'accorpamento delle risorse per lo sviluppo rurale in un fondo unico. Una scelta contro la quale i giovani agricoltori della Coldiretti hanno dato vita a una protesta nel centro di Bruxelles e di Roma con cartelli e grandi striscioni raffiguranti la Presidente della Commissione che gioca con le stelle simbolo dell'Unione e le scritte "Benvenuti a Vonderland" e "Questa non è Europa". Nel volantino a lato riassumiamo le ragioni della mobilitazione messa in campo, nei giorni 15 e 16 luglio, dai giovani della nostra Organizzazione, con la presenza a Bruxelles di una numerosa delegazione lombarda, di cui facevano parte anche imprenditrici agricole cremonesi.

"Ha vinto la linea politica della Presidente Von der Leyen che ha imposto ai commissari tagli draconiani - attaccano Prandini e Gesmundo -. Sono imbarazzanti in particolare le parole del Commissario all'Agricoltura Hansen che dichiara di aver salvato l'80% del budget Pac. Sarebbe stato più dignitoso dimettersi, ammettendo una sconfitta clamorosa con un taglio di un quinto delle risorse precedenti che ha votato anche lui, garantendo l'unanimità".

"Ora tocca ai capi di Stato e di governo che dovranno interrompere il loro silenzio e fermare questa pericolosa deriva autocratica - proseguono - ulteriormente dimostrata da questo bilancio folle. Paradossalmente dobbiamo fare appello alla regola dell'unanimità per salvare la democrazia europea".

"Se i governi non si opporranno - assicurano i vertici di Coldiretti - avranno anche loro la corresponsabilità di aver ucciso la politica agricola in Europa. Ormai è chiaro a tutti che in Europa comanda solo la Von der Leyen, come fa Xi Jinping in Cina, tra l'ignavia e la mancanza di coraggio e di dignità dei Commissari. Un disegno mortale per l'agricoltura e per la tenuta democratica dell'Unione, che è sempre più lontana dai suoi popoli e sempre più vicina alla sua implosione".

"Sotto le macerie di questa implosione - aggiungono - resteranno le future generazioni, i nostri figli e nipoti. Un progetto avviato da Timmermans e realizzato con spietata lucidità da Von der Leyen. Ma non finisce qui - assicurano il Presidente e il Segretario della Coldiretti, la prima organizzazione agricola in Europa -. La nostra mobilitazione resta forte e permanente, perché non ci rassegniamo a chi vuole togliere i soldi alle imprese agricole e al cibo sano per finanziare i carri armati e rovinare la salute dei consumatori, depozenziando un settore strategico per l'Europa e per l'Italia in particolare, come l'agricoltura e l'agroalimentare. Abbiamo davanti due anni per combattere questa deriva, salvare gli agricoltori e scongiurare la fine del sogno europeo. Chiediamo un incontro urgente alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida".



Sostieni la nostra mobilitazione forte e senza tregua, sostieni gli agricoltori

Salviamo l'Europa da Vonderland!



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese



A Vonderland il Parlamento Europeo non ha nessun potere e viene sistematicamente umiliato.

A Vonderland gli Stati membri possono solo ratificare le decisioni della presidente.

A Vonderland i commissari europei vengono esclusi dalle scelte che riguardano il bilancio.

Ecco perchè è necessario mobilitarsi, perchè l'Unione Europea non può e non deve trasformarsi in Vonderland.

La nostra è un'azione di protesta pacifica per denunciare il tentativo della Presidente Ursula Von Der Leyen e dei tecnocrati europei di spegnere la democrazia, la voce del Parlamento, l'agricoltura, la produzione di cibo, la sicurezza alimentare.

Viviamo uno scivolamento verso l'autocrazia tanto visibile, quanto sempre più accentuato.

Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma vogliamo un'Europa diversa: coraggiosa, democratica, libera.



Ursula Von der Leyen e i tecnocrati europei avanzano proposte e prendono sistematicamente decisioni opposte a quanto deliberato dal Parlamento Europeo, fatto dai rappresentanti demo-

ocraticamente eletti ed organizzati in partiti. Anche la posizione degli Stati membri viene ignorata, inascoltata, contraddetta. I Commissari non hanno conoscenza delle scelte che riguardano le loro materie di competenza...



Ursula Von Der Leyen e i tecnocrati europei puntano a distruggere la produzione agricola del nostro continente, caricando di burocrazia le imprese agricole e gli allevamenti fino a farli chiudere. Qualcuno a Bruxelles pensa che il riarmo e la guerra la debbano pagare i contadini e le famiglie. Per questo vogliono tagliare i fondi per l'agricoltura (PAC) e far diventare l'Europa ancora più fragile e insicura. Ma noi non molleremo e avvisiamo: contro i contadini non si governa!



Ursula Von Der Leyen e i tecnocrati europei stanno trasformando i parlamentari europei in semplici passacarte delle decisioni prese nella Commissione, a stanze ristrette. Il Parlamento viene sistematicamente ignorato, umiliato. Il voto dei parlamentari è come se non esistesse...un'azione totalmente opposta a quanto sancito dai Trattati che hanno riscritto gli equilibri di potere nell'Unione europea. Non si può spegnere la voce del Parlamento!



Ursula Von Der Leyen e i tecnocrati europei stanno trasformando i parlamentari europei in semplici passacarte delle decisioni prese nella Commissione, a stanze ristrette. Il Parlamento viene sistematicamente ignorato, umiliato. Il voto dei parlamentari è come se non esistesse...un'azione totalmente opposta a quanto sancito dai Trattati che hanno riscritto gli equilibri di potere nell'Unione europea. Non si può spegnere la voce del Parlamento!

Protesta a Bruxelles e Roma contro il fondo unico

A difesa dell'agricoltura e del lavoro degli agricoltori della produzione di cibo e della sicurezza alimentare

Coldiretti, con i giovani agricoltori in prima linea, è scesa in piazza per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia. Una protesta messa in atto a Bruxelles e a Roma, martedì 15 e giovedì 16 luglio (nel giorno in cui si è riunita la Commissione Ue, per la proposta di bilancio), a pochi giorni dall'annuncio della stangata sui dazi che vede ancora una volta la Von der Leyen indiziata numero uno di un immobilismo che sta affossando l'economia europea con rischi ora per l'agricoltura dieci volte più gravi dei danni che potrebbero causare i dazi di Trump.



Delegazione lombarda e delegazione dei giovani cremonesi a Bruxelles



Obiettivo della protesta dei giovani di Coldiretti, il fondo unico tra politiche di coesione e politica agricola, scelta disastrosa per l'agricoltura italiana ed europea: per la prima volta dal 1962 l'Europa non avrebbe più un budget destinato con chiarezza al sostegno della produzione di cibo e alla sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

Così, con un messaggio chiaro "Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma questa non è l'Europa che vogliamo", Coldiretti ha dato vita a un'azione coordinata da Bruxelles a Roma, per dare il benvenuto a "Vonderland", una landa autocratica che vede un'Europa sempre più distante dalla realtà, dai cittadini e dalla terra.

L'iniziativa ha coinvolto centinaia di giovani agricoltori di





Coldiretti, con la delegazione lombarda di cui facevano parte giovani imprenditrici agricole cremonesi, che hanno esposto striscioni raffiguranti Ursula Von der Leyen nella sua "Wonderland" appunto, accompagnati da messaggi chiari come: "non spegnere la democrazia!", "non spegnere la salute" "non spegnere l'agricoltura" sempre più minacciata da una Commissione Europea che ignora sistematicamente le scelte del Parlamento europeo e agisce senza confronto democratico.

Gli striscioni, oltre ad essere stati esposti dal palazzo di Farm Europe a Bruxelles a pochi passi da quello di Berlaymont sede della Commissione Europea, sono stati alzati in cielo anche in alcuni luoghi iconici di Roma come il Colosseo, Fontana di Trevi e Piazza Navona, e con valore anche politico, come il Senato.

"Siamo scesi in piazza perché è in gioco molto più del nostro futuro: sono in gioco la democrazia e la stessa idea di Europa – ha dichiarato da Bruxelles il nostro Presidente nazionale Ettore Prandini –. Di fronte all'arroganza di una burocrazia europea che, sotto la guida della presidente Von der Leyen, calpesta ogni giorno il lavoro degli agricoltori e ignora sistematicamente la volontà dei cittadini. Un'Europa che toglie risorse alla produzione di cibo per destinarle al riarmo, che apre le porte a prodotti stranie-

ri privi di garanzie, che firma accordi senza reciprocità e impone regolamenti scollegati dalla realtà agricola. Questa non è l'Europa che vogliamo. Un'Europa che in questo momento si ritrova a trattare con la minaccia di dazi USA al 30% figli di un'incapacità della Von der Leyen di negoziare in prima persona e di difendere la nostra economia. Ennesimo tassello di una politica economica e produttiva totalmente fallimentare, che sta facendo chiudere interi settori europei, avvantaggiando paesi come la Cina. Oggi gli agricoltori non chiedono privilegi, ma rispetto: per chi ogni giorno garantisce sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e presidio del territorio. Non accetteremo più decisioni imposte dalla Presidente, senza confronto, senza ascolto, senza dignità".

"Lo diceva Sant'Agostino: la speranza ha due figli, lo sdegno e il coraggio. E oggi è il tempo di entrambi – ha affermato il Segretario generale Vincenzo Gesmundo –. Sdegno per un'Europa tradita da chi, come Ursula von der Leyen, pretende di governarla ignorando le posizioni del Parlamento, degli Stati membri e dei suoi stessi Commissari. Facendo scelte che vanno contro le esigenze dei cittadini e delle imprese. Coraggio, perché dobbiamo fermare chi vuole smantellare la Politica Agricola Comune per finanziare i carri armati al posto del pane. Una tecnocrazia cieca e arrogante, chiusa nei palazzi della Commissione, sta stravolgendo lo spirito originario dell'Unione, nata per unire i popoli e non per opprimerli. Ma noi non ci stiamo: senza agricoltura non c'è sovranità, senza cibo non c'è pace, c'è solo guerra. Coldiretti si mobilita per difendere il cuore dell'Europa vera: quella delle campagne, del lavoro, delle comunità. Non possiamo lasciare che l'Europa si trasformi in Vonderland. E ricordiamo a tutti: contro i contadini non si governa!".



100%
latte
italiano



Latte Alta Digeribilità

il piacere del latte
è per tutti!



èpiù®
è un marchio
PADANIA
ALIMENTI

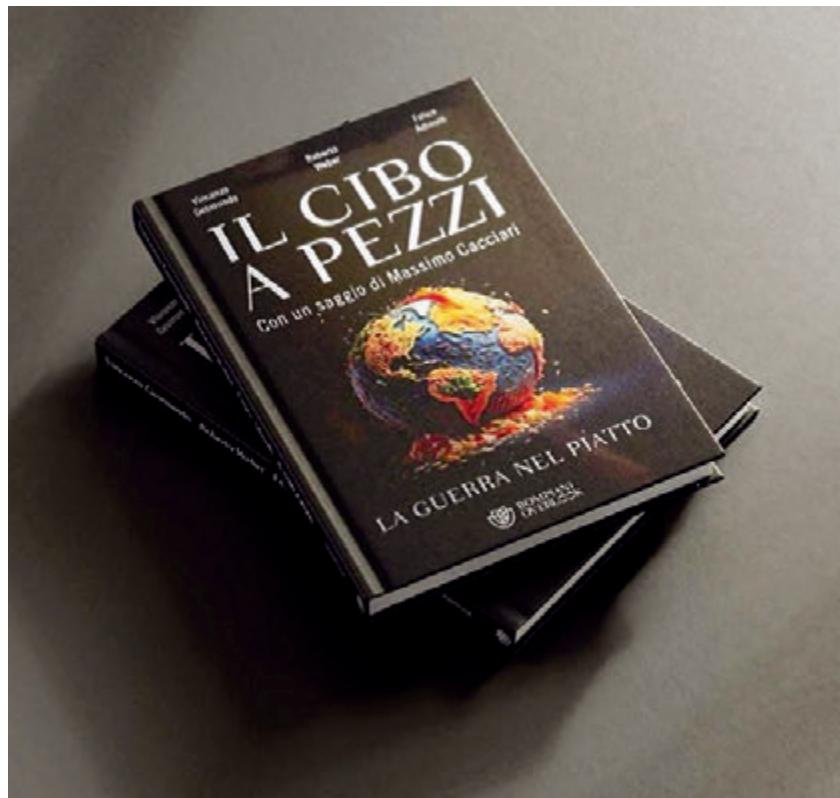
“Il cibo a pezzi”

Riflessione su potere e alimentazione

di Letizia Martirano

Dimmi ciò che mangi e ti dirò chi ti comanda. Potrebbe essere questa una sintesi de “Il cibo a pezzi”, il volume di Enzo Gesmundo, Roberto Weber, Felice Adinolfi edito da Bompiani con un saggio di Massimo Cacciari. Un libro difficile da digerire, per la complessità degli argomenti che affronta, sovente analizzati da prospettive inconsuete. Su tutto domina il rischio inquietante di un’alimentazione sempre più artificiale e sempre più lontana dalla terra, come denuncia da tempo, suscitando opposte reazioni, la Coldiretti. I tre autori, da par loro, il primo Segretario generale della Coldiretti, come sindacalista, gli altri l’uno come sondaggista e l’altro economista, spaziano tra excursus di carattere storico, riflessioni di natura statistica, valutazioni economiche. Ciascun passaggio invita alla riflessione sul significato che il cibo ha avuto nella storia e, ancor più, negli anni recenti in cui l’agricoltura rischia oggettivamente di essere sempre più industria come tutte le altre e l’eccezionalismo agricolo, must della filosofia dei fondatori della comunità economica europea, declinato e declinabile nelle sue infinite sfumature, fa fatica a resistere.

Il cibo, che insieme all’acqua, è l’elemento discriminante della nostra sopravvivenza, fa gola ai potenti del mondo che brigano, anche con la scusa d’intenti umanitari, per padroneggiarne produzione e distribuzione. Qualcosa che a Gesmundo, Weber e Adinolfi, ciascuno dal proprio punto di osservazione, fa orrore. Nel libro s’ipotizza una mai ricomposta frattura sul piano alimentare tra cattolicesimo e protestantesimo – effettivamente così sapientemente descritta nel racconto di Karen Blixen, “Il Pranzo di Babette” – per spiegare la profonda scissione che in fatto di cultura alimentare c’è tra il Nord e il Sud dell’Europa. Il che spiega, a loro dire, anche i diversi approcci che gli Stati membri dell’Unione europea hanno oggi, secondo gli autori, nei confronti delle politiche salutistiche. Ma non tutto è perduto se i cittadini europei sono favorevoli alla Pac, nonostante tutto. Segno che un legame con l’agricoltura esiste, al netto della deriva ideologica del green deal che ha prodotto disastri per l’eterogenesi dei fini



che sempre accompagna gli eccessi ideologici. Il cibo europeo resiste agli attacchi, soprattutto quello italiano di qualità, come si evince dal fatto che – grazie anche alla resistenza esercitata dall’Europa comunitaria verso gli ogm – l’export verso gli Stati Uniti è cresciuto tra gli anni 90 e il 2021 di 5/6 volte. Il che, paradossalmente, è avvenuto in virtù della globalizzazione che, per altri versi, ha creato ansie agli agricoltori. Ma la guerra in Ucraina potrebbe cambiare le cose così come i crescenti profitti dell’utilizzo mediterranean sounding. Un ruolo nella tutela di certi valori sta, secondo gli autori, nell’esercizio trasversale del sovranismo alimentare, i cui difensori infatti hanno estrazioni diverse: da Via campesina, a Macron a Meloni. Nel volume ampia è la riflessione sulla relazione, che riguarda enormemente il cibo, tra evoluzione tecnologica e etica. Come si governa tutto ciò? la risposta degli autori è netta: attraverso l’applicazione del principio di precauzione cioè con l’uso della prudenza, che non vuole combattere e limitare la scienza, precisano Enzo Gesmundo, Roberto Weber, Felice Adinolfi ma soltanto, ad esempio, arginare la narrazione salvifica della carne artificiale, riportando tutti alla realtà.

Dazi: 30% colpo mortale da oltre 2,3 miliardi per il cibo Made in Italy

È necessario trovare un accordo e mettere fine all'incertezza

Idazi al 30% annunciati dal presidente Usa Donald Trump sui prodotti europei potrebbero costare alle famiglie statunitensi e all'agroalimentare italiano oltre 2,3 miliardi di euro. E' quanto emerge da una stima Coldiretti, effettuata sulla base dell'impatto per le filiere nazionali già sperimentato in occasione delle tariffe aggiuntive imposte dal tycoon nel suo primo mandato, che aveva portato a un calo delle vendite a doppia cifra per i

porta inevitabilmente a prodotto invenduto per le imprese tricolori, costrette a dover cercare nuovi mercati. Il tutto senza dimenticare il pericolo falsi, con gli Stati Uniti primo produttore mondiale di falso cibo Made in Italy. L'eventuale scomparsa di molti prodotti italiani dagli scaffali rappresenterebbe un assist per la già fiorente industria del tarocco, stimata in un valore di 40 miliardi. Al danno immediato in termini di un probabile calo delle esportazioni andrebbe ad aggiungersi quello causato dalla mancata crescita, con il cibo Made in Italy in Usa che quest'anno puntava a superare il traguardo dei 9 miliardi di euro, dopo aver raggiunto lo scorso anno il valore record di 7,8 miliardi di euro, grazie a un incremento delle vendite del 17% rispetto al 2023, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

A pesare è anche il fatto che le nuove tariffe aggiuntive andrebbero a sommarsi a quelle già esistenti, penalizzando in particolar modo alcune filiere cardine, a partire da quelle già sottoposte a dazio. Con il dazio al 30%, le tariffe aggiuntive per alcuni prodotti simbolo del Made in Italy arriverebbero al 45% per i formaggi, al 35% per i vini, al 42% per il pomodoro trasformato, al 36% per la pasta farcita e al 42% per marmellate e confetture omogeneizzate, secondo una proiezione Coldiretti.

"Imporre dazi al 30% sui prodotti agroalimentari europei – e quindi italiani – sarebbe un colpo durissimo all'economia reale, alle imprese agricole che lavorano ogni giorno per portare qualità e identità nel mondo, ma an-



prodotti colpiti. L'impatto in termini di prezzi maggiorati per i consumatori americani si tradurrebbe inevitabilmente in ricadute anche sulle aziende italiane, vista la richiesta di "sconti" da parte degli importatori riscontrata nelle scorse settimane. La diminuzione dei consumi

che ai consumatori americani, che verrebbero privati di prodotti autentici o costretti a pagarli molto di più oltre ad alimentare il fenomeno dell'italian sounding - afferma il Presidente nazionale Ettore Prandini -. Purtroppo non possiamo che constatare, laddove dovessero essere confermati i dazi il 1° agosto, il totale fallimento della politica esercitata dalla Von der Leyen a danno dei settori produttivi e delle future generazioni. La Presidente deve spendersi per una soluzione vera, come non ha ancora fatto. In un momento delicatissimo per gli equilibri geopolitici ed economici globali, colpisce la totale assenza di coraggio e di visione strategica da parte dell'Europa. Mentre il mondo si riarma, le filiere si ricompongono e le grandi potenze investono nel rafforzamento della propria sovranità alimentare ed energetica, Bruxelles pensa a tagliare risorse proprio ai settori produttivi più strategici come l'agricoltura e dell'economia reale".

"Dopo la decisione europea di aumentare il proprio contributo alla Nato per superare quello degli Stati Uniti - afferma il Segretario generale Vincenzo Gesmundo - la scelta americana di colpire il nostro agroalimentare con dazi punitivi appare profondamente ingiusta e del tutto asimmetrica. Non si può chiedere all'Europa maggiore responsabilità strategica e poi penalizzarla economicamente sul commercio. Serve uno scatto di lucidità da parte di tutti: ci auguriamo che un supplemento di razionalità, non solo diplomatica, riporti la discussione sul terreno del buon senso e dell'equilibrio tra alleati".



NO
AGRISOLARE?
SCEGLI LA CER
Green Solar
community

Contributi a Fondo Perduto
del **40%** e Incentivi
per **20** anni

GENERATE YOUR ENERGY

G GREEN
S SOLAR

GS GREEN SOLAR
Via Brescia, 132/L
Montichiari (BS)
green-solar.it Tel: 030 524 6265

LSD, aggiornamento del quadro epidemiologico

Caso di dermatite nodulare contagiosa a Porto Mantovano

I Ministero della Salute fornisce costanti aggiornamenti sul quadro epidemiologico della dermatite nodulare contagiosa o Lumpy Skin Disease (LSD). Riportiamo l'aggiornamento ad oggi, nel momento in cui questo giornale si chiude, ben sapendo che la situazione è in continua evoluzione e che i protocolli attualmente applicati sono suscettibili a revisione in base al mutare della condizione epidemiologica e alle indicazioni ministeriali. Resta pertanto fondamentale per le aziende zootecniche fare costante riferimento al proprio veterinario aziendale o al Servizio Veterinario dell'ATS Val Padana. Attraverso il lavoro dei nostri uffici e l'invio della newsletter alle aziende agricole, è nostro impegno garantire alle imprese zootecniche ogni aggiornamento, disposizione e prescrizione emanata dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

Ad oggi questo il quadro. Nella giornata di mercoledì 25 giugno il Centro di Referenza nazionale ha rilevato un caso di positività alla dermatite nodulare contagiosa (LSD) in uno degli animali campionati in un allevamento di bovini da carne del comune di Porto Mantovano (Mantova). Lo hanno comunicato il Ministero della Salute e le Direzioni Generali Agricoltura e Welfare di Regione Lombardia. Le analisi si sono rese necessarie alla luce del caso positivo rilevato, lo scorso 21 giugno, in un bovino di un allevamento della Sardegna dal quale, recentemente, erano state effettuate movimentazioni in uscita verso due aziende lombarde: una della provincia di Mantova e una di Cremona. I veterinari di Ats Val Padana hanno eseguito operazioni di rintraccio dei capi, visite cliniche ed accertamenti diagnostici inviati al Centro di Referenza nazionale. Alla luce del caso positivo sono state immediatamente attivate tutte le misure previste dalle norme vigenti, con particolare riferimento al sequestro e blocco dell'allevamento, istituzione delle zone di restrizione (zona di protezione di 20 km e zona di sorveglianza di 50 km). L'attività di indagine clinica e diagnostica è stata nel frattempo ampliata a tutti gli animali oggetto di movimentazione dalla Sardegna.

La Zona di Sorveglianza interessa anche vari comuni cremonesi: Calvatone, Cappella de' Picenardi, Casalmaggiore, Casteldidone, Cella Dati, Cicognolo, Cingia de' Botti, Derovere, Gabbioneta-Binanuova, Gussola, Isola Dovarese, Martignana di Po, Motta Baluffi, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Piadena Drizzona, Pieve San Giacomo, Rivarolo del Re ed Uniti, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainierio, Sospiro, Spineda, Tornata, Torre de' Picenardi, Torricella del Pizzo, Vescovato, Volongo, Voltido.

Ad oggi sono 12 i focolai confermati (11 in Sardegna). Circa 600 allevamenti della Regione Sardegna sono già stati sottoposti ad esame clinico. In base all'età delle lesioni riscontrate la data di ingresso della malattia in Sardegna dovrebbe essere retrodatata intorno all'inizio di aprile. Pertanto, è stato previsto il blocco delle movimentazioni dei bovini verso il rimanente territorio nazionale dall'intera isola. Misura poi confermata dalla Commissione Europea il 27 giugno u.s.

Le autorità competenti hanno predisposto tutte le misure previste dalla legge per la gestione dei focolai. Sono stati tracciati tutti i movimenti di bestiame dalla Sardegna dal 1° aprile. Gli allevamenti dell'Italia continentale che hanno ricevuto animali dalla Sardegna nei tempi considerati e quelli nelle zone soggette a restrizioni sono stati sottoposti a esame clinico. Non risultano spedizioni dalla Sardegna verso altri Stati membri. L'epidemia con l'unico focolaio in Lombardia nella provincia di Mantova è stata risolta ma è stata comunque istituita una Zona di protezione e zona di sorveglianza con un raggio di 50 km che comprende allevamenti per un totale di più di 900.000 bovini.

Considerando l'attuale situazione epidemiologica dell'LSD in Sardegna, in Unità centrale di crisi si è deciso di applicare la strategia di vaccinazione. La regione Sardegna ha presentato un piano che prevede la vaccinazione di tutti i bovini presenti nell'isola che ammontano a circa 300.000 capi. Sono seguiti i contatti con la Commissione Europea per la fornitura dalla banca dei vaccini dell'Unione.

Coldiretti, sia al livello Provinciale, che Regionale e Nazionale, ha prontamente avviato un confronto continuo con le Istituzioni coinvolte a tutti i livelli per garantire che vengano tutelati i diritti degli allevatori nel rispetto delle procedure sanitarie finora attivate. I nostri uffici sono a disposizione dei Soci. Ricordiamo che la dermatite nodulare colpisce i bovini e i bufali ma non l'uomo, né direttamente né attraverso il consumo di carne o latte. È una malattia contagiosa e rientra tra quelle di categoria A, cioè malattie che non sono normalmente presenti nell'Unione Europea e che, in caso di insorgenza, richiedono l'eradicazione immediata. È una patologia che si trasmette principalmente attraverso vettori artropodi, come mosche, zanzare e zecche, che agiscono come meccanismi di trasmissione. Il contatto diretto tra animali infetti e sani può anche portare alla trasmissione, seppur con un ruolo meno rilevante nell'epidemiologia della malattia, così come è possibile, ma meno rilevante, il contagio attraverso il contatto con mezzi di trasporto o strumenti contaminati.

Siccità, storico via libera dall'UE ai finanziamenti per la gestione idrica

Negli ultimi tre anni i danni provocati dai cambiamenti climatici all'agricoltura italiana hanno superato i 20 miliardi di euro e il caldo estremo di queste settimane ne è l'ennesima dimostrazione. Per questo sono lieto di annunciare che, nell'ambito del confronto avuto con il Vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, abbiamo ottenuto un risultato storico: per la prima volta sarà possibile finanziare direttamente la gestione idrica, attraverso le risorse comunitarie dei fondi di coesione, per la realizzazione dei bacini di accumulo". Con queste parole il Presidente nazionale Ettore Prandini ha sottolineato un importante risultato ottenuto, frutto del pressing, costante e tenace, della nostra Organizzazione.

"Si tratta - ha proseguito Prandini - di una svolta atte-

sa da tempo, che ci consentirà finalmente di investire in infrastrutture fondamentali per trattenere l'acqua nei periodi di pioggia e renderla disponibile durante le fasi di emergenza. I bacini di accumulo rappresentano una delle grandi battaglie di Coldiretti per contrastare la siccità e garantire l'approvvigionamento idrico. Anche l'Europa riconosce oggi che l'acqua è un bene strategico, essenziale non solo per il futuro dell'agricoltura, ma per la crescita economica dell'intero Paese".

Il via libera dell'Unione europea segna un cambio di passo decisivo per rafforzare la resilienza delle imprese agricole, mettere in sicurezza i raccolti e promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche, in linea con gli obiettivi europei di adattamento climatico e tutela del territorio.

Ok rinvio divieto di utilizzo urea ora accelerare sul biodigestato

Il rinvio del divieto di utilizzo dell'urea è importante per salvaguardare la sostenibilità economica dell'agricoltura italiana e risponde alle richieste di Coldiretti avanzate in una lettera indirizzata al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, dopo l'incontro con il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Pichetto". E' quanto ha affermato il Presidente Ettore Prandini in merito alla decisione di posticipare lo stop al fertilizzante di un anno, al 1° gennaio 2028, nell'ambito delle misure contenute nel Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria.

"La limitazione dell'uso dell'urea - evidenzia Prandini - sarebbe stata particolarmente penalizzante per il settore agricolo, poiché introdotta senza una valutazione scientifica approfondita sull'effettivo impatto ambientale. Le pratiche agricole consolidate, infatti, permettono un utilizzo dell'urea efficiente e responsabile, evitando dispersioni e favorendone l'assorbimento nei cicli colturali". Nella missiva indirizzata al Ministro Lollobrigida Coldiretti aveva ribadito l'urgenza di definire un quadro nor-

mativo chiaro e coerente per l'impiego dei fertilizzanti organici, come il digestato da biogas. Questi, se utilizzati correttamente - attraverso tecniche di iniezione nel terreno, tracciabilità e dosaggi mirati - rappresentano una valida alternativa per ridurre le emissioni in agricoltura. Tuttavia, l'iter normativo è attualmente bloccato in attesa di ulteriori valutazioni scientifiche. Da qui l'appello di Coldiretti a procedere con l'elaborazione di regole certe e condivise, evitando interventi unilaterali che rischierebbero di compromettere la sostenibilità economica delle imprese agricole.

Il settore è già fortemente impegnato nella transizione ecologica, contribuendo attivamente agli obiettivi Ue di decarbonizzazione attraverso lo sviluppo di filiere green come quella del biogas e del biometano, valorizzando le biomasse agricole e zootecniche.

È quindi fondamentale che le aziende agricole vengano supportate e non penalizzate, per non vanificare gli investimenti già avviati in tecnologie sostenibili e nella tutela della fertilità dei suoli.

Domanda di rimborso degli interessi passivi dei finanziamenti bancari

Le Aziende Agricole, Piccole e Medie, con sede legale e operativa in Italia, iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. alla sezione speciale "Impresa Agricola" o alla sezione "Coltivatore Diretto", che hanno contratto o contrarranno finanziamenti bancari nell'anno 2025, possono presentare domanda fino al 15.09.2025 all'organismo pagatore Agea, per beneficiare del rimborso degli interessi passivi pagati nell'anno 2025. L'aiuto pubblico copre una percentuale fino al 50% del tasso annuo nominale applicato dalla banca, riconosciuto entro il massimale de minimis di 50.000 euro. Lo stanziamento disponibile è pari a:

- Euro 1.000.000 sull'esercizio finanziario 2024
- Euro 10.000.000 sull'esercizio finanziario 2025
- Euro 10.000.000 sull'esercizio finanziario 2026

Il contratto di finanziamento bancario deve avere una durata massima di 5 anni, comprensivo del periodo di preammortamento.

Per il 2025 sono ammissibili i finanziamenti concessi a partire dal 1.01.2025.

Il contributo concesso va direttamente sul c/c, tramite mandato firmato a estinguere parte del finanziamento, ed è valido solo per un'operazione finanziaria deliberata. La richiesta può essere presentata sia per il 2025 che per il 2026.

Per beneficiare del contributo, l'impresa richiedente deve aver stipulato una tra le polizze assicurative previste a copertura dei danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture e agli impianti produttivi, derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica e da epizoozie. L'assicurazione contratta deve essere funzionale alla finalità per la quale è stato acceso il finanziamento bancario es:

Prestito per acquisto bestiame polizza su epizozia.

Non possono beneficiare dell'aiuto i finanziamenti già in essere, erogati prima del 1 gennaio 2025.

Non è prevista una priorità in base all'ordine di presentazione delle domande; una volta chiusi i termini AGEA provvederà al calcolo dell'intero ammontare richiesto per

tutte le domande e qualora risultasse superiore al budget stabilito provvederà a riproporzionare l'importo applicando dei tagli trasversali.

Il Contributo concesso non deve superare il limite previsto dal regime comunitario "DE MINIMIS" nel settore della produzione di prodotti agricoli, ELEVATO a 50.000,00 € totale e compreso di quelli già percepiti per il medesimo regime nei due anni precedenti (2023 e 2024) e per quelli in corso del presente anno (2025).

La documentazione a corredo dell'istanza:

A) IBAN corretto

B) Mandato Contributo interessi

C) Delibera di concessione del finanziamento bancario deve contenere le seguenti informazioni:

1. durata del periodo del finanziamento dal GG/MM/AAA al GG/MM/AAAA;
2. tasso di interesse (nel formato 99,99%);
3. importo totale del finanziamento espresso in euro (formato 99.999.999,99);
4. importo del finanziamento relativo alla sola quota capitale annualità 2025;
5. importo del finanziamento relativo alla sola quota interesse annualità 2025;
6. data scadenza pagamento rata finanziamento relativo alla sola annualità 2025.

D) Polizza assicurativa

Da cui si possono estrarre le seguenti informazioni:

1. codice Belfiore Comune;
2. codice IVASS della impresa di assicurazione;
3. numero Polizza Assicurativa 2025;
4. bene assicurato (Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Attrezzature);
5. copertura danni derivanti da Alluvioni, Terremoti, Frane, Calamità naturali;
6. nel caso di terreni sup assicurata;
7. codice e descrizione prodotto.

PROCESSO:



Gli interessati devono fare richiesta per mezzo del CAA ad AGEA. I nostri Uffici di Zona sono disponibili per fornire i chiarimenti necessari e per la predisposizione e l'invio della pratica.

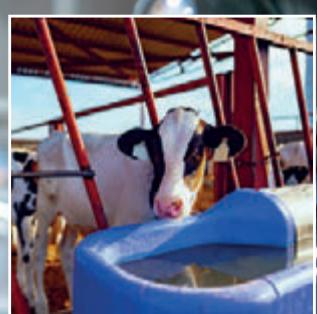




FORNIAMO SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LA BIOSICUREZZA DELLA TUA AZIENDA



Trattamento acqua di abbeverata microbiologico e chimico-fisico con BELOX 50, perossido di idrogeno registrato biocida



Disinfezione ambientale sala mungitura



O2 Service srl - Via Artigiani, 22/24 - 26028 Sesto Ed Uniti (CR) - Tel: 0372.808335 - info@o2biosicurezza.it

In tantissimi da Cremona al Villaggio di Udine

Duecentodiecimila presenze al Villaggio Coldiretti di Udine con un flusso continuo di turisti, italiani e stranieri, e cittadini che hanno preso d'assalto eventi, stand enogastronomici e mercato degli agricoltori nella tre-giorni che, dal 13 al 15 giugno, ha portato la kermesse contadina per la prima volta nel centro friulano. E' il bilancio stimato dalla Coldiretti a conclusione della manifestazione "diffusa" che ha animato con oltre un centinaio di stand le principali vie cittadine con una grande varietà di proposte tra eventi, mercato degli agricoltori, street food, agriasiilo, animali della fattoria, orti, fattorie didattiche, laboratori, nuove tecnologie e workshop.

A Udine erano presenti anche numerosi imprenditori agricoli di Coldiretti Cremona che, guidati dal Direttore Giovanni Roncalli e dai Segretari di Zona, hanno raggiunto con vari pullman la città friulana per non mancare all'appuntamento con il Villaggio.

Tra le bandiere dell'agricoltura cremonese e italiana presenti al villaggio c'era lo stand Pomi, con tutti i prodotti d'eccellenza che nascono in terra casalasca. All'interno del grande mercato di Campagna Amica, che ha raccolto tutti i sapori made in Italy, la Lombardia era rappresentata anche dall'azienda Carioni di Trescore Cremonasco, con il salva cremonasco dop.

Accanto al Presidente nazionale Ettore Prandini e al Presidente di Coldiretti Lombardia Gianfranco Comincioli, c'era anche la folta delegazione di giovani agricoltori lombardi, con Coldiretti Cremona in prima linea.

Il Villaggio è stato un momento di incontro e di festa, ma anche un'occasione per lanciare un messaggio forte rispetto alla situazione drammatica legata alla guerra tra Israele e Iran. All'inaugurazione del Villaggio i giovani della Coldiretti hanno portato sul palco un flash mob con dei grandi cartelli le cui lettere hanno formato la parola "pace", con il disegno di una colomba.

"In un momento di grande preoccupazione per l'escalation in Medio Oriente abbiamo voluto mandare dal Villaggio di Udine un messaggio forte - ha dichiarato il Segretario generale





della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo -. Il sonno della ragione rischia di farci tornare indietro alle catastrofi del secolo scorso. I primi a pagare le conseguenze della guerra sono proprio i contadini, ma è dalla terra che può germogliare una nuova speranza di pace”.

Ma da Udine è arrivato anche un appello all'Unione Europea. “Se l'Europa vuole davvero costruire un futuro comune, deve cambiare paradigma: non può pensare di aumentare la spesa militare fino al 5% del Pil senza mettere a rischio settori fondamentali come la sanità, il welfare e l'agricoltura - ha sottolineato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. Se salta il tessuto produttivo la crisi diventa sociale: meno occupazione, meno capacità di spesa, meno consumi, anche alimentari. Per questo serve una politica agricola forte”.



Storia, arte e cultura in cascina Bredalunga

Presentazione dei libri "Storia di una chiesetta di campagna" di Felice Troiano e "I Papi e i contadini" di Nunzio Primavera



Una serata bella e interessante – tutta nel segno della storia e dell'arte, dell'incontro e dell'attenzione al mondo contadino – ha riunito tante imprenditrici e imprenditori agricoli in Cascina Bredalunga, nel comune di Sesto ed Uniti.

Accolta dalla famiglia di Paola Guarneri e Felice Troiano, con i figli Letizia e Matteo, una piccola folla si è data appuntamento in Cascina giovedì 5 giugno, rispondendo all'invito di Coldiretti Cremona, per trascorrere una serata che ha avuto tanti e significativi ingredienti.

La giovane Letizia Troiano ha dapprima accompagnato gli ospiti alla scoperta della Cascina Bredalunga, preziosa testimonianza della nostra storia contadina. Ultima tappa, l'oratorio della cascina, rinato grazie al restauro fortemente voluto dalla famiglia Troiano. Compito di illustrare il ciclo di affreschi, dedicati a Maria, è stato affidato al pittore Giorgio Pastorelli, che ha ripercorso il cammino compiuto insieme a Felice Troiano e a tanti compagni di viaggio, uniti in questa impresa, apparentemente folle ("Come si fa a spiegare che una chiesetta di campagna, che stava per crollare, è rinata? E perché?"), ma rivelatasi preziosa e vincente.

La serata è proseguita con la presentazione di due opere, introdotte dal Direttore Giovanni Roncalli: "Storia di una

chiesetta di campagna", libro scritto dal prof. Felice Troiano, edito da CremonaSera, proposto attraverso la testimonianza di Letizia Troiano, e "I Papi e i contadini. Le fede nelle campagne e le radici della Coldiretti", ultima fatica del giornalista e storico Nunzio Primavera, per Laurana Editore, un viaggio approfondito e interessante dedicato alla storia della Coldiretti, con testimonianze, discorsi e messaggi indirizzati in 80 anni dai Papi alla Coldiretti.

Letizia ha dato voce alla straordinaria passione del papà Felice Troiano, autore del libro, docente di Lettere e Storia

dell'Arte e assistente di "Tecnica e didattica del linguaggio cinematografico" presso la Facoltà di Magistero di Parma. Con immagini, testimonianze, aneddoti, il libro è "il diario di una rinascita", dal momento in cui i proprietari trovano la chiesetta in stato di abbandono alla decisione di ridarle vita. Tra le pagine c'è tutto il percorso dei restauri, tra riflessioni personali, spunti di storia dell'arte e momenti di narrazione. C'è anche la storia di una famiglia che, con



sincera devozione e grande passione per le proprie radici, decide di salvare, letteralmente, la chiesetta. Perché i miracoli a volte succedono.

Con la presenza dell'autore Nunzio Primavera – giornalista, storico e scrittore – si è quindi aperta la seconda parte della serata, dedicata al libro “I Papi e i contadini. La fede nelle campagne e le radici della Coldiretti”. Il testo, in 555 pagine, racconta il rapporto tra la Chiesa e il mondo contadino, un legame evoluto nel corso dei secoli, saldato dalle radici profonde della gente dei campi. Davvero interessante il “viaggio” proposto da Primavera, dalla Rerum Novarum di Leone XIII alla nascita della Coldiretti (il 30 ottobre 1944, fondata da Paolo Bonomi, sostenuto da Pio XII e monsignor Montini, il futuro Paolo VI). “Bonomi fonda la Coldiretti e offre rappresentanza a contadini e mezzadri, un terzo degli italiani: ectoplasma sociale senza diritti” ha detto l'autore. “Interpretando gli insegnamenti della Dottrina sociale della Chiesa, la Coldiretti diventa forza sociale che mette al centro la famiglia rurale: persegue la tutela sanitaria, le pensioni e la riforma agraria che toglie 3,6 milioni di ettari al latifondo e realizza l'unica redistribuzione di ricchezza dall'Unità, che genera un milione di aziende agricole”. Il viaggio arriva a Papa Francesco che, con un suo messaggio, ha definito l'opera di Primavera “meritevole lavoro di ricerca e riflessione che contribuirà a fare maggiormente conoscere, soprattutto ai giovani, il rapporto della Coldiretti con i Papi e con la Dottrina sociale della Chiesa”. La serata, coordinata dal Coldiretti Donne, è stata occasione per un bellissimo incontro tra le imprenditrici agricole cremonesi e una delegazione di Coldiretti Donne arrivata dal Veneto. Obiettivo: mettere a confronto le esperienze, le istanze, i progetti, condividendo l'entusiasmo e l'impegno teso a far crescere la nostra imprenditoria al femminile. Conclusione particolarmente apprezzata, tutta nel segno dei sapori tipici, con lo staff di Cà Bianca, agriturismo di Castelverde.



Donne Coldiretti incontri e progetti

I Coordinamento regionale di Donne Coldiretti Lombardia ha fatto tappa nella bergamasca per una giornata di confronto e scoperta tra terra e cielo. Cremona era presente con una delegazione composta dalle imprenditrici Letizia Troiano e Agnese Bocchieri e dalla coordinatrice provinciale Giada Tenca. Ad accogliere il Coordinamento c'erano il direttore di Coldiretti Bergamo Erminia Comencini, la responsabile Re-

gionale di Donne Coldiretti Francesca Biffi e la presidente di Terranostra Lombardia Eleonora Masseretti. La giornata, particolarmente intensa, ha proposto varie tappe, dalla visita alla Cantina Martinelli di Scanzorosciate, terra di produzione del Moscato di Scanzo DOCG, all'incontro dedicato alle testimonianze di leadership femminile, con la presenza di SACBO, società di gestione dell'aeropolo di Orio al Serio. Si è parlato anche di analisi strategica



NUOVA ZAPAN_{snc}

ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
di Zapponi Paolo & Riccardo
LAVORAZIONI IN FERRO E INOX



Box svezzamento vitelli a 4 posti con pareti e copertura coibentati (dim. 375x150/190)



Box accrescimento vitelli con cancello anteriore completo di autocatture antisoffoco, mangiatoia e abbeveratoio (dim. 330x330 - 430x430)

Abbeveratoio a vasca con protezione antischizzo per cuccette e tappo a svuotamento rapido



Abbeveratoio a vasca in acciaio inox, tipo ribaltabile, completo di protezione per fissaggio a muro o a terra con piantoni. Lunghezze disponibili: m. 1,00 - 1,50 - 2,00. Lunghezza m. 3,00 solo con tappo di scarico a svuotamento rapido (non ribaltabile)



Via Europa, 31 - SCANDOLARA RAVARA (CR)
Tel. e Fax 0375.95233 - Cell. 338.3478624 - 349.4781959
E-mail: info@nuovazapan.com - www.nuovazapan.com

dei flussi turistici e dei controlli fitosanitari per tutelare le nostre produzioni dalle minacce estere.

Per Coldiretti Donne Cremona è stato un altro importante tassello, nel percorso che sta rinnovando e rafforzando il "gruppo donne", con l'impegno di dar vita in tempi brevi al nostro nuovo Coordinamento, così da designare la nuova responsabile provinciale. Anche sul territorio proseguono le attività, con l'impegno di comunicare il valore dell'agricoltura, promuovere le nostre battaglie a difesa del made in Italy e sottolineare il ruolo e il contributo delle donne.

Tra le iniziative messe in campo in questi mesi, citiamo la partecipazione – accanto a Gymnica Cremona – al Torneo di Cremona svoltosi al PalaRadi, in una giornata che ha accolto la competizione Federale, riconosciuta FGI, di Ginnastica Artistica. Erano presenti numerose squadre del Nord Italia, con circa 400 ginnaste, con le loro famiglie. Le imprenditrici agricole di Donne Coldiretti erano in prima linea, felici di portare un saluto, accompagnato dai prodotti di Campagna Amica, a questa bella manifestazione, tutta nel segno del talento e dei valori che accompagnano lo sport.

Da sempre in prima linea nel progetto scuola, le imprenditrici agricole sono state protagoniste anche della nostra giornata finale vissuta alle Colonie Padane (rimandiamo, per questo, alle pagine 38-41 di questo giornale).



CREMONA
via San Felice 21
tel. 0372 430357
www.migliolicremona.it

I RIFIUTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE

I rifiuti da attività agricole, agro-industriali e silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del Codice civile, rientrano nel campo di applicazione delle norme in materia ambientale in quanto classificati come rifiuti speciali, ai sensi dell'art. 184, comma 3, lettera a) del D.lgs 152/06 (Testo Unico Ambientale).

I soggetti di cui sopra devono quindi gestire i rifiuti prodotti dalle loro attività secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e adempire agli obblighi documentali previsti.

PRINCIPALI ADEMPIMENTI

MUD



Entro il 30/04 di ogni anno

Le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume d'affari annuo superiore a **€ 8.000,00**.

RENTRI



Gli imprenditori agricoli sono tenuti a iscriversi al RENTRI come produttori iniziali di rifiuti solo se producono rifiuti pericolosi.

Gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a € 8.000,00, che producono **RIFIUTI PERICOLOSI** sono obbligati all'iscrizione al RENTRI, anche se esonerati alla tenuta dei registri di carico e scarico.



Prenotazione transizione 4.0

Con l'approvazione della Legge di Bilancio per il 2025 L. n. 207 del 30/12/2024 art.1 commi 445-448 viene esteso all'anno 2025 il credito d'imposta Transizione 4.0. Questa Legge conferma in toto tutte le caratteristiche di questo beneficio iniziato sin dal 2020 e conferma anche l'intensità dell'aiuto pari al 20%. Però introduce anche un principio innovativo che non rende automatico detto credito ma lo riconduce ad un limite massimo di risorse, questo tetto è stato deciso pari a 2,2 miliardi di euro. Proprio per questo motivo la norma ha demandato ad altri decreti attuativi il programma per poter monitorare l'utilizzo di queste risorse. Dopo molti mesi di incertezza, il problema era effettuare l'investimento ma non essere certi che il plafond delle risorse non sia già esaurito.

In data 15 maggio è stato pubblicato un primo provvedimento dove sono stati modificati i modelli di comunicazione ed è stato un provvedimento propedeutico alla nuova modalità di invio.

Il decreto direttoriale del 16 giugno 2025 ha completato il quadro operativo e pertanto il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha indicato tutte le linee operative per

l'utilizzo della nuova procedura che permette di attribuire i crediti rispettando il tetto di spesa deciso dallo Stato.

Si indica che da due comunicazioni si passa a tre comunicazioni, la prima di prenotazione del credito che è fondamentale per bloccare l'ordine cronologico di utilizzo delle risorse, la seconda preventiva con acconto serve per rendere ufficiale la prenotazione indicando la data in cui è stato effettuato il pagamento di almeno il 20% dell'investimento che si vorrà effettuare, la terza e ultima è la comunicazione di completamento, che deve essere spedita dopo il termine di effettuazione dell'investimento e da inizio a tutta la procedura di dialogo tra il GSE e l'Agenzia delle Entrate per la conferma definitiva e l'attribuzione del credito d'imposta, dopo tutto questo processo sarà utilizzabile in compensazione con i modelli F24 e il nuovo codice istituito solo per questa tipologia di credito 7077.

Questo decreto direttoriale disciplina inoltre la procedura di conferma di tutte le operazioni preventive o di completamento effettuate prima dell'entrata in vigore del provvedimento del 15 maggio e tutto ciò per far mantenere la priorità di ordine cronologico a dette imprese. Il decreto dà tempo 30 giorni e pertanto entro il 17 luglio devono essere confermate le prenotazioni già effettuate così che da essere certi di rientrare nel regime di disponibilità delle risorse.

Il MIMIT dal 18 giugno ha iniziato ad inviare delle comunicazioni alle imprese che effettuano una nuova prenotazione scrivendo che le risorse sono esaurite ma è bene continuare a procedere con le prenotazioni in caso di previsione di investimento, in quanto il MIMIT non avrà fino al 17 luglio una certezza definitiva che le risorse siano esaurite e ancor di più, se eventualmente verranno destinate a questa tipologia di investimenti ulteriori risorse, l'ordine cronologico delle nuove prenotazioni avrà priorità sull'utilizzo di tali risorse.

**SOCIETA' ITALIANA
PER L'IRRIGAZIONE
A PIOGGIA**
di Volpi e C. s.n.c.

GIARDINI - AGRICOLTURA - CAMPI SPORTIVI

SIIP

**IMPIANTI PER
IRRIGAZIONE
E LIQUAMI**

Via Dante, 81 - Cremona - Tel. e Fax 0372 29344

Per essere informati su tutti gli appuntamenti proposti sul territorio da Coldiretti / Campagna Amica è possibile richiedere la nostra newsletter settimanale, inviata in posta elettronica, contattando l'ufficio stampa (marta.biondi@coldiretti.it). Ricordiamo anche le nostre pagine facebook "Coldiretti Cremona" e "Coldiretti Giovani Impresa Cremona" e il nostro sito www.cremona.coldiretti.it. Su Instagram: "Coldiretti Cremona".



Detassazione Irpef per le società semplici

L' Agenzia delle Entrate in data 24 giugno ha pubblicato delle nuove faq per analizzare le complesse modalità di calcolo delle soglie di esenzione dei redditi dominicali e agrari per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali per le società semplici. L'esigenza di tali risposte è dovuta al fatto che la Legge di Bilancio per il 2024 ha stabilito degli scaglioni di esenzione, una quota di reddito fondiario fino a 10.000 euro non imponibile, un ulteriore scaglione fino a 15.000 € imponibile parzialmente al 50% e oltre a tale reddito completamente imponibile. Proprio questa modalità di tassazione ha creato molti dubbi interpretativi specialmente nel caso di società semplici che presentano all'interno della propria compagine sociale sia soggetti CD/IAP, quindi con caratteristiche agevolabili, sia soggetti che non ne hanno diritto. Ulteriori approfondimenti vengono effettuati anche sulla tassazione per trasparenza ai soci con esempi sia in caso di soci Iap e non. Grazie a queste faq del 24 giugno i calcoli potranno essere effettuati senza più alcun dubbio interpretativo. I nostri fiscalisti sono a

disposizione dei Soci per ogni ulteriore informazione o chiarimento.





COLTIVIAMO OTTIMI SERVIZI

730 · REDDITI · IMU · RED · INVCIV · ISEE
Altri servizi fiscali

LE NOSTRE SEDI

CREMONA, SEDE PROVINCIALE
Via G. Verdi, 4
Tel. 0372 499811

CREMONA
Via Ruffini, 28 - Cremona
Tel. 0372 732930

CREMA
Via del Macello, 34 - Crema
Tel. 0372 732900

CASALMAGGIORE
Via Cairoli, 3 - Casalmaggiore
Tel. 0372 732960

SORESINA
Via Biasini, 64 - Soresina
Tel. 0372 732990

www.cremona.coldiretti.it
 [Coldiretti Cremona](mailto:cremona@coldiretti.it)
cremona@coldiretti.it



SEA NG 30/7 RD



CULTIRAPID PRO 40 RA

ma/ag
MACCHINE AGRICOLE

specialisti da oltre quarant'anni
nella costruzione di attrezzature
innovative per la minima lavorazione e
l'agricoltura conservativa e da oltre dieci
anni specialisti anche nella semina

40th
OVER
since 1976



26011 Casalbuttano (Cremona) - ITALIA

Via Giovanni Paolo II, 12

Tel. +39 0374 362680 - Fax +39 0374 362280



VORTEX VTX I 50 T

RENTRI: Seconda finestra temporale di iscrizione

Dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025, seconda scadenza prevista dal D.M. 59/2023 per l'iscrizione, dovranno iscriversi al RENTRI:

- gli enti e le imprese produttori di rifiuti pericolosi, con più di 10 e fino a 50 dipendenti,
- gli enti e le imprese produttori di rifiuti non pericolosi di cui ai punti c), d) e g) dell'art. 184 del D. Lgs. 152/2006, con più di 10 e fino a 50 dipendenti.

Questo seconda finestra di iscrizione, delle tre complessive, riguarda appunto le imprese agricole produttrici di rifiuti pericolosi che hanno un numero di dipendenti compreso tra 10 e 50. Tali imprese potranno rivolgersi ai nostri uffici di zona per procedere con l'iscrizione. Verrà richiesto il pagamento di una quota di iscrizione annua pari a 50 euro da versare mediante bollettino pagoPA a favore del RENTRI e una quota di 10 euro di diritti di segreteria sempre da versare mediante bollettino pagoPA a favore del RENTRI.

L'iscrizione ha validità annuale e ogni anno andrà versata la quota di rinnovo pari a 30 euro annui.

Terminata questa finestra si procederà con la terza ed ultima finestra di iscrizione che riguarderà tutte le altre imprese agricole, ovvero quelle con meno di 10 dipendenti, si dovrà tenere conto inoltre di due parametri:

- 1) Avere un fatturato sopra gli 8.000 euro annui
- 2) Essere produttori di rifiuti pericolosi (a solo titolo di esempio, oli lubrificanti, filtri dell'olio, contenitori fitofarmaci, batterie, potenzialmente infetti, tubi fluorescenti, ecc.)

Per queste aziende la quota di iscrizione sarà pari a 10 euro annui e solo per il primo anno dovranno versare anche la quota di segreteria pari a 10 euro.

Per potersi iscrivere è necessario essere in possesso di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o SPID.

I nostri uffici sono a disposizione per svolgere l'attività di iscrizione e fornire informazioni o chiarimenti.



M.S.A.
COSTRUZIONI EDILI GENERALI SRL

sede
CELLA DATI | VIA GIUSEPPINA, 28
Tel: +39 0372 67060
Cell: +39 338 36 44 570
info@msacostruzioniedili.it

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

**RISTRUTTURAZIONI
COSTRUZIONI EDIFICI CIVILI,
INDUSTRIALI E AGRICOLI
RIFACIMENTO TETTI
RIVESTIMENTI A CAPPOTTO
NUOVE PAVIMENTAZIONI
CONSULENZE TECNICHE**

ufficio:
CELLA DATI | VIA GIUSEPPINA, 28
CREMONA | VIA PLATINA, 22

www.msacostruzionicremona.it



GENERALI

Generali Italia Spa
Agenzia di Cremona Porta Venezia
Cozzoli Francesco Agente Generale

Via Dante Alighieri 238-242-244-248-250-252

Tel. 0372 41 07 37

agenzia.cremonaportavenezia.it@generali.com

Rilascio deflusso ecologico, il 1° settembre scade il termine per la presentazione alla provincia della pratica

Adeguamento della derivazione da corso d'acqua superficiale al rilascio del Deflusso ecologico (in attuazione delle delibere g.r. n. 2950/2024 e n. 3768/2025), ecco le informazioni utili.

Cosa significa "Deflusso Ecologico"?

Il Deflusso Ecologico (DE) rappresenta la quantità minima di acqua che deve rimanere in un corso d'acqua per garantire la sua funzionalità ecologica, preservando la vita acquatica e l'ecosistema. Questo si differenzia dal Deflusso Minimo Vitale (DMV), che era precedentemente utilizzato per garantire la sopravvivenza delle specie acquatiche, ma che non sempre era sufficiente per mantenere la salute complessiva dell'ecosistema.

Normativa e Scadenze

La normativa di riferimento in Lombardia è costituita dalla Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 2950/2024 e successive modifiche, che stabilisce l'applicazione del DE alle nuove derivazioni e ai rinnovi di concessioni a partire dal 1° settembre 2024. Tutte le derivazioni d'acqua esistenti devono essere adeguate al DE entro il 31 dicembre 2026.

Come funziona l'adeguamento

L'adeguamento al DE avviene attraverso l'applicazione

di "fattori correttivi" al DMV, che tengono conto di vari aspetti dell'ecosistema, come la presenza di zone protette, le caratteristiche del corso d'acqua e il contributo delle acque sotterranee. La componente ambientale del DE è ottenuta attraverso il prodotto di questi fattori correttivi.

Implicazioni per le derivazioni d'acqua

Le aziende e gli enti che utilizzano derivazioni d'acqua dai corsi d'acqua superficiali in Lombardia dovranno adeguare le proprie concessioni per rispettare le nuove disposizioni sul DE. Questo potrebbe comportare modifiche agli impianti di derivazione e alla gestione delle acque.

La Provincia di Cremona ha inviato nelle scorse settimane una comunicazione alle aziende titolari di derivazioni d'acqua dai corsi idrici superficiali naturali con invito ad adempiere entro il 1° settembre 2025.

Coldiretti Cremona ha attivato un servizio di assistenza e supporto tecnico alle aziende interessate per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria al disbrigo della pratica.

Per informazioni più dettagliate o per richieste di assistenza, contattare tempestivamente gli uffici di zona Coldiretti.



**RICAMBI
TRATTORI**
S.r.l.



RIVENDITORE AUTORIZZATO:

**RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ
CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ**

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345 6241883 

amministrazione@molinariricambi.it



Datori di lavoro, avvisi

CALORE: Le Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori

La Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni ha reso note le Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare, per dare indicazioni ai datori di lavoro e a tutti gli operatori coinvolti nella prevenzione. Il nostro settore è tra quelli interessati. Come sappiamo l'aumento della temperatura a causa dei cambiamenti climatici può avere un impatto significativo sui luoghi di lavoro. Lavorare in condizioni di calore estremo comporta un aumentato rischio di patologie da calore, può accrescere il rischio di infortuni dovuti alla stanchezza e alla mancanza di concentrazione, può incidere sui livelli di produttività. Inoltre, le temperature elevate possono avere un impatto su alcuni materiali e attrezzature, o su sostanze chimiche presenti nell'ambiente di lavoro.

CALORE: I doveri del datore di lavoro

Il datore di lavoro è tenuto alla gestione di questo rischio attraverso il consolidato processo che inizia con la valutazione dei rischi, passa per la individuazione delle misure di prevenzione e aspira al miglioramento continuo attraverso il controllo della efficacia, tenendo conto in particolare delle persone maggiormente suscettibili.

Le linee di indirizzo riguardano tutti i settori, dove sia prevedibile il rischio dovuto ad esposizione a elevate temperature e esposizione alla radiazione solare. Si fa presente che il rischio da radiazione solare è presente solo negli ambienti outdoor, mentre il rischio da calore può essere presente anche negli ambienti indoor quando non siano opportunamente isolati e climatizzati e le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteoclimatiche esterne o presentino un layout non favorevole al raggiungimento di una situazione di comfort.



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)

Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

25030 CASTREZZATO (BS)

Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

43010 FONTEVIVO (PR)

Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

**PROSSIMA
APERTURA**

FACCHETTI STORE
Campagnola Cremasca
(Cremona)

info@facchettimacchineagricole.it

www.facchettimacchineagricole.it



AMAZONE



SAME

KRONE

JCB

BEDNAR

MASCHIO

GASPARDO

ITALMIX

CORPORATION



INPS: UNDER 35 dal 1° luglio bonus solo con incremento occupazionale

L'INPS sottolinea che il Ministero del Lavoro ha comunicato che l'Unione Europea ha richiesto di includere, tra i criteri di ammissibilità della spesa sul programma per gli incentivi all'occupazione per i giovani, l'aumento netto del n. totale di lavoratori nell'impresa. Pertanto, per le assunzioni/trasformazioni effettuate a decorrere dal 1° luglio 2025, la legittima fruizione del Bonus Giovani è subordinata al rispetto del requisito dell'incremento occupazionale netto, al pari del c.d. Bonus Donne.

CASSAZIONE: Manda a quel paese il capo, il licenziamento è legittimo

La Corte di Cassazione, con l'Ordinanza n. 16925 del 24 giugno 2025, ha asserito che può essere licenziato per giusta causa chi, in modo aggressivo e oltraggioso, manda a quel paese o prende a parolacce il capo. La condotta contestata è indicata nello stesso CCNL di riferimento come condizione per il recesso per giusta causa, tra le quali rientra appunto l'"insubordinazione verso i superiori accompagnata da comportamento oltraggioso".

CASSAZIONE: Superamento comporto e nocività delle mansioni, illegittimo il licenziamento

In tema di licenziamento per superamento del periodo di comporto, le assenze del lavoratore per malattia non giustificano il recesso del datore di lavoro se l'infermità dipende dalla nocività delle mansioni o dell'ambiente di lavoro che lo stesso datore abbia omesso di prevenire o eliminare (Tribunale Foggia – sentenza 15 maggio 2025 n. 1183, sez. lav.)

Sicurezza sul lavoro incontri nelle Zone

Con grande partecipazione presso gli Uffici Zona, nelle scorse settimane, si sono tenuti gli incontri dedicati alla sicurezza e salute sul lavoro. Dopo l'avvio a Cremona e Soresina, è stata la volta degli appuntamenti a Casalmaggiore e a Crema.

Con il Direttore Giovanni Roncalli e il Responsabile dell'ufficio Datori di lavoro Tullio Soregaroli, abbiamo parlato di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal recente accordo Stato-Regioni. Si è trattato di incontri, molto pratici, volti ad offrire alle aziende tutte le informazioni e gli aggiornamenti, con l'intento di assicurare utili indicazioni ope-

rative, anche alla luce del significativo aumento delle verifiche ispettive nelle aziende agricole.

La documentazione degli incontri (linee di indirizzo, elenco adempimenti e controlli, modulistica) è stata allegata alla nostra newsletter settimanale ed è a disposizione di tutti i Soci, che possono farne richiesta ai nostri Uffici.

I quattro appuntamenti nelle Zone sono stati occasione per fare il punto, insieme al Direttore e ai Segretari di Zona, anche su temi economici e sindacali, in merito all'azione e alle battaglie di Coldiretti e alle iniziative della nostra Federazione.



Senior in prima linea

Bellissima giornata per i Senior Coldiretti Cremona, protagonisti il 4 giugno della Giornata Regionale dei pensionati di Coldiretti Lombardia, tenuta a Peschiera del Garda, alla presenza del Presidente nazionale Giorgio Grenzi, del Presidente regionale Pierluigi Nava, del Presidente di Coldiretti Lombardia Gianfranco Cominciooli e del Direttore Giovanni Benedetti.

L'appuntamento si è aperto con la Santa Messa presso il Santuario della Madonna del frassino a Peschiera del Garda. Particolarmente significativo l'offertorio, animato dai senior, che hanno portato all'altare i cesti con i prodotti tipici di ogni territorio. Sono seguiti momenti di incontro e scoperta (tra cui la visita guidata al Santuario), sempre nel segno della condivisione e dell'amicizia. Poi il momento conviviale, con i sapori del territorio.

I senior cremonesi erano presenti, con una folta delegazione, guidata dalla Presidente Carolina Benelli e dalla Coordinatrice dell'Associazione, Martina Kenjeric.

I pensionati rappresentano una risorsa preziosa per il mondo agricolo e per tutta la società italiana – sottolinea Coldiretti Cremona –. Sono gli imprenditori agricoli di maggiore esperienza, con un patrimonio di conoscenze che non va disperso. I nostri senior continuano ad essere punto di riferimento insostituibile nelle imprese agricole, oltre che per le loro famiglie, e naturalmente per la nostra Organizzazione. Sono l'esempio vivente di una saggezza che viene dai campi, dal legame con la terra, posta al servizio della società civile e dell'agricoltura.



Mesi di intensa attività

Convocato dalla Presidente Carolina Benelli, presso l'ufficio Zona di Cremona il 22 maggio si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Provinciale Pensionati Coldiretti, con la Coordinatrice provinciale Martina Kenjeric, Responsabile del Patronato Epaca e Laria Mainardi, Operatrice Epaca. Tanti e importanti i temi all'ordine del giorno, dalla partecipazione alla Giornata regionale dei Senior Coldiretti Lombardia all'impegno nell'ambito della raccolta firme a difesa del vero made in Italy, dalle iniziative e convenzioni al via sul territorio all'aggiornamento sull'azione del Cupla Cremona. Attraverso le fotografie, ripercorriamo alcune iniziative proposte in questi mesi: la partecipazione agli incontri del Cupla, l'adesione alle iniziative sul territorio (la Festa delle Croci e la Tre Giorni in piazza a Pizzighettone, foto nella pagina accanto), la raccolta firme. L'impegno dei Senior prosegue con determinazione, nella convinzione che il ruolo dei pensionati sia importante e prezioso, in Coldiretti e nella società.



Contributi LAA

Nel mese di luglio Coldiretti riceve dall'INPS i contributi LAA che gli agricoltori dovranno versare in 4 diverse rate. Ecco tutte le informazioni a riguardo.

Quando e cosa si paga?

Nella prima rata, quella del 16 luglio, è compreso il primo trimestre dell'anno, ovvero gennaio, febbraio e marzo. Nella rata del 16 settembre si pagano i mesi primaverili di aprile, maggio e giugno, con quella di novembre si pagano luglio, agosto e settembre. Infine, con la rata del 16 gennaio 2026 si paga l'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Come si paga?

Il pagamento, a differenza di quanto avveniva in passato, non potrà essere fatto in maniera cartacea con contanti ma solamente in maniera telematica per mezzo di una delle seguenti opzioni: home banking, ovvero dal cellulare attraverso l'app della propria banca, mediante un commercialista o presentandosi presso l'Ufficio fiscale di Coldiretti. In caso si scelga di procedere tramite l'ultima delle tre

opzioni è consigliato autenticare la delega alla riscossione dei contributi in modo da permetterci di effettuare controlli sul vostro cassetto previdenziale.

Il pagamento sarà da effettuare anche se l'importo da versare è pari a zero, questo può verificarsi ad esempio quando il credito IVA o IRPEF viene utilizzato per la compensazione. Il pagamento sarà da effettuare tramite Coldiretti o affidandosi al commercialista di riferimento.

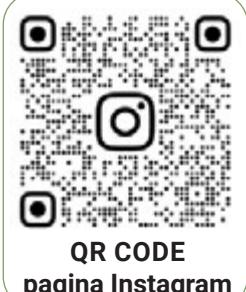
Quanto si paga?

Il contributo che ogni coltivatore dovrà versare viene stabilito sulla base di diversi fattori, il primo è il proprio reddito agrario dei terreni. Il secondo fattore è la zona in cui si coltiva, esistono infatti aliquote differenti per chi coltiva in superficie piana e per chi lo fa in collina o montagna. Il terzo e ultimo fattore è determinato da che tipo di lavoratore noi siamo, coltivatore diretto o IAP. Esistono inoltre delle riduzioni riservate alle aziende agricole posizionate in zone agricole svantaggiate e per i lavoratori autonomi con più di 65 anni di età.



QR CODE
pagina Facebook

Segui EPACA Cremona su Facebook e Instagram



QR CODE
pagina Instagram

Epaca, il Patronato di Coldiretti, ti invita a seguire le nostre pagine Facebook e Instagram "EPACA Cremona" per rimanere sempre aggiornato in materia previdenziale e assistenziale, ma anche per avere notizie in merito agli appuntamenti organizzati nel territorio e alle iniziative messe in campo in collaborazione con altre sedi

del nostro Ente. La pagina è in continuo aggiornamento e sta crescendo giorno per giorno, per questo è fondamentale che tutti contribuiscano, seguendoci e interagendo, anche con un semplice "mi piace" alla pagina e ai nostri contenuti. Per trovarci ti basterà cercare "EPACA Cremona" nel motore di ricerca, o scansionare i QR code.



Campagna Amica

#facciamo cose buone

cibi tipici, buoni, naturali. L'incontro con le comunità, con i cittadini e i sindaci del territorio. L'attenzione e l'accoglienza verso tutti, a partire dalle persone più fragili. L'impegno per la raccolta firme a difesa del cibo naturale – vale a dire della salute di tutti e del reddito degli agricoltori – condotta sulle piazze in sintonia con le donne Coldiretti, i ragazzi di ThisAbility,

gli amici dell'associazione Pensionati, le operatrici del Patronato Epaca. Tutto questo, e molto altro, è Campagna Amica, grande protagonista in tante piazze. Potremmo ripercorrere numerosissime tappe, ma in questa carrellata di fotografie ci concentriamo su tre appuntamenti, che diventano sempre più significativi e apprezzati.



IL MERCATO CONTADINO IN PIAZZA STRADIVARI

Nella pagina a lato, trovate tutte le prossime date del nostro mercato contadino nel salotto della città di Cremona. La proposta, domenica dopo domenica, conquista tanti cremonesi e tanti turisti. Dal canto nostro, proponiamo i prodotti delle aziende agricole, i laboratori rivolti ai bambini, lo street food contadino. E Cremona, sempre, ci aspetta e risponde con entusiasmo.

LE GIORNATE A TEMA A CREMA

Sono ben 28 le domeniche che, anche quest'anno, vedono il mercato di Campagna Amica protagonista a Crema, presso la quarta pensilina di via Verdi. A queste si aggiunge la partecipazione ad alcuni eventi in piazza Duomo, come in occasione della "festa del salame". Conquistiamo il cuore, e il palato, dei cremonesi anche grazie alle "giornate a tema", dedicate ai prodotti tipici di ciascuna stagione.



CAMPAGNA AMICA IN ROCCA A SONCINO

Con entusiasmo siamo tornati ai piedi della Rocca Sforzesca, per riproporre il nostro mercato contadino, portando i cibi e i fiori delle aziende agricole. La nostra presenza nasce dalla sinergia con l'Associazione Castrum Soncini e l'Associazione "A Vale...sempre con noi". Un grazie speciale va al Comune di Soncino, che ci accoglie in uno dei luoghi più ricchi di storia e di fascino della provincia di Cremona.



CAMPAGNA AMICA 2025 I NOSTRI MERCATI



CREMONA

IN PIAZZA STRADIVARI ORE - 9-19

Agosto

Domenica 3 agosto (ore 8-13)
Domenica 24 agosto (ore 8-13)

Settembre

Domenica 14 settembre

Ottobre

Domenica 12 ottobre

Novembre

Domenica 23 novembre

Dicembre

Lunedì 8 dicembre



SONCINO

ROCCA SFORZESCA ORE - 9-19

Settembre

Domenica 21 settembre

Dicembre

Domenica 14 dicembre

CREMA

IN VIA VERDI - IV PENSILINA - ORE 8-12

Luglio

Domenica 20 luglio

Agosto

Domenica 3 agosto
Domenica 17 agosto

Settembre

Domenica 7 settembre
Domenica 21 settembre
Domenica 28 settembre

CREMATI SETTIMANALI

Il lunedì a Soresina

Nel cortile della Casa Perona in via Genala
accanto alla Chiesa di San Siro
ogni lunedì • ore 8-12

Il martedì a Cremona

Portico del Consorzio Agrario
(via Monteverdi/piazza Marconi)
tutti i martedì mattina • ore 8-12

Il sabato a Pizzighettone

Zona piazza d'Armi a pochi passi
dalla Chiesa parrocchiale
Ogni sabato mattina • ore 8-12

Il sabato a Casalmaggiore

In piazza Turati
**Ogni sabato mattina
dalle ore 8 alle 12**

WWW.CREMONA.COLDIRETTI.IT
PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM: COLDIRETTI CREMONA
TEL. 0372 499819 – CAMPAGNAAMICA.CR@COLDIRETTI.IT



Terranostra, la porta verso la campagna

La porta (sempre aperta) verso la campagna". Così appaiono gli agriturismi, le fattorie didattiche e le fattorie sociali di Terranostra, l'associazione promossa da Coldiretti, che si propone di promuovere e sostenere l'attività agritouristica in un'ottica di protezione e valorizzazione delle risorse naturali del mondo rurale. Iniziative e attività di Terranostra sono ispirate alla tutela delle risorse naturali, del territorio, allo sviluppo delle potenzialità ricettive delle aziende agricole, alla conservazione, corretta utilizzazione e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale, alla tutela della specificità e genuinità dei prodotti agro-alimentari e artigianali, alla conservazione delle tradizioni e delle culture rurali. In terra cremonese, per Terranostra Cremona sono mesi di intenso lavoro. Ripercorriamo alcune iniziative messe in campo.

Riuniti in assemblea

Accolta dall'agriturismo Il Colombarotto di Corte de' Frati, l'Assemblea di Terranostra Cremona ha fatto il punto sulle iniziative tese alla promozione delle aziende agrituristiche, sull'importanza di "fare rete" per la valorizzazione del territorio, delle aziende agricole e delle nostre eccellenze agroalimentari. La Presidente di Terranostra Cremona, Elisa Mignani, e il Segretario Giacomo Maghenzani hanno aperto l'assise, richiamando le attività messe in campo e alcuni progetti futuri. Con il Direttore di Coldiretti Cremona, Giovanni Roncalli, erano presenti la Presidente di Terranostra Lombardia Eleonora Masseretti e la Coordinatrice regionale di Campagna Amica e Terranostra Lombardia Irene Facchetti. La Presidente Masseretti è intervenuta in merito alle nuove sfide del settore, all'impegno di valorizzare il ruolo dell'agricoltura nella promozione del turismo rurale e tracciare le strategie per un'accoglienza sempre più sostenibile e autentica. Il Direttore Roncalli ha ricordato le importanti battaglie di Coldiretti a difesa del cibo sano, naturale, dall'origine certa, garantito dagli agricoltori italiani.

E' intervenuto Stefano Soglia, Destination Manager DMO Cremona, che ha aggiornato i titolari degli agriturismi del territorio in merito al piano operativo della nuova Destination Management Organization



della provincia di Cremona, avente come obiettivo lo sviluppo turistico coordinato del territorio. Come spiegato, in questa fase il Piano operativo si sta focalizzando sulle potenzialità del turismo rurale e in modo particolare sull'importante segmento del cicloturismo. L'assemblea è stata una preziosa occasione di ascolto, dialogo, messa in comune di esperienze, impegni e obiettivi.

Burattini e merende in cascina

L'assemblea è stata occasione per presentare alcuni progetti, tesi a rafforzare la presenza di Terranostra Cremona sul territorio. Tra questi, con l'arrivo dell'estate, è



salpata l'iniziativa "Burattini in cascina", che propone sei appuntamenti, in altrettante cascine (o piazze) del territorio, dedicati ai più piccoli e alle famiglie. Volentieri Terranostra – in collaborazione con Campagna Amica e Coldiretti Donne – ha accolto l'invito di vari comuni del territorio, partecipando alle serate, che si concludono con un momento conviviale, che vede protagoniste le nostre aziende e i sapori del territorio. Con i nostri cibi, buoni e naturali, durante l'estate saremo a Castelvetro Piacentino, Pieve d'Olmi, Gerre de' Caprioli, Sesto ed Uniti, Stagno Lombardo e Paderno Ponchielli.

Un'estate in fattoria



Grandi protagonisti dell'estate sono le fattorie didattiche. Con l'arrivo delle vacanze, hanno preso avvio le proposte delle fattorie didattiche per far vivere esperienze piacevoli e significative ai bambini dai 3 fino ai 12 anni, nelle quali la natura, la conoscenza e l'avvicinamento agli animali della fattoria, la merenda a km zero, l'agricoltura, con i suoi lavori e i suoi prodotti, sono il filo conduttore di giornate gioiose, nel segno della socializzazione e della

scoperta di cose nuove e dei ritmi della campagna. Terranostra si è impegnata a far conoscere, con comunicati stampa e attraverso i social, le tante proposte messe in campo dalle aziende cremonesi. Intanto si prepara una grandissima giornata, che unirà tutte le fattorie didattiche: si tratta dell'evento "Fattorie didattiche aperte", proposto da Regione Lombardia e Terranostra, già fissato per l'ultima domenica di settembre.

Agriturismo in tv

Con entusiasmo accompagniamo, e supportiamo, la presenza delle aziende agricole in tv. Particolarmente capaci, e apprezzati, sono le cuoche e i cuochi contadini di Terranostra, protagonisti nelle tv locali e nazionali, oltre che sui canali social. La loro presenza è una preziosa occasione per sottolineare l'importanza di conoscere sempre l'origine dei cibi e scegliere prodotti italiani, naturali, garantiti da chi li produce. Il territorio cremonese e lombardo, in particolare, in questi mesi è stato spesso rappresentato nella tv nazionale dalla "nostra" Elisa Mignani, titolare dell'agriturismo "Il Campagnino" di Pessina Cremonese e presidente di Terranostra Cremona, alla quale va il nostro plauso per le frequenti partecipazioni nella cucina de "I Fatti Vostri" e di UnoMattina Estate (Rai1).



Formazione, i nostri corsi

Organizzati da PSR & Innovazione Lombardia, in collaborazione con Coldiretti Lombardia, Terranostra e Campagna Amica, sono al via alcuni corsi di formazione. Riportiamo qui le principali informazioni, segnalando che le iscrizioni si ricevono direttamente sul sito www.lombardia.coldiretti.it nella sezione "Formazione", dove sono presenti tutte le informazioni su ciascuna proposta. Locandina e programma sono inoltre riportati nella nostra newsletter settimanale (e possono essere richiesti contattando le Segreterie di Terranostra e Campagna Amica, o il proprio ufficio Zona). Ecco i corsi:

Diventa Operatore Agrituristicco in Lombardia

Date: dal 9 al 30 settembre 2025

Durata del corso: 40 ore

Costo:

€ 152 per i Soci Coldiretti (Iva inclusa)

€ 172 per i non Soci (Iva inclusa)

Termine adesione: 1 settembre 2025

Modalità di erogazione: Online sincrona

Formazione per Responsabili e Addetti alla manipolazione degli alimenti (HACCP)

Data: mercoledì 8 ottobre 2025

Durata del corso: 8 ore (rilascio)

4 ore (aggiornamento)

Costo:

€ 120 (Iva esente)

€ 52 (Iva esente)

Termine adesione: 1 ottobre 2025

Modalità di erogazione: Online sincrona

Diventa Operatore di Fattoria Didattica in Lombardia

Date: dal 7 al 29 ottobre 2025

Durata del corso: 50 ore

Costo:

€ 242 per i Soci Terranostra (iva inclusa)

€ 262 per i Soci Coldiretti (Iva inclusa)

€ 302 per i non Soci (Iva inclusa)

Termine adesione: 1 ottobre 2025

Modalità di erogazione:
Mista (presenza e online)

Convegno a Fieragrumbello grande partecipazione

Grande partecipazione alla tavola rotonda "L'agricoltura dell'UE: scenari, strategie, incertezze e prospettive", organizzata da Coldiretti nell'ambito di FierAgrumello.

Dal ruolo dell'Europa (cui si chiede meno burocrazia e più attenzione al lavoro delle imprese e alla salute dei cittadini) all'impegno messo in campo da Coldiretti con realtà come Filiera Italia, Farm Europe e Eat Europe, dai bandi interessanti per le imprese agricole alla lotta ai cibi prodotti in laboratorio, all'azione a tutto campo a difesa del vero made in Italy... tanti e importanti i temi proposti dal direttore di Coldiretti Cremona Giovanni Roncalli, in veste di moderatore, a relatori d'eccezione. Sono intervenuti Gianfranco Comincioli, presidente Coldiretti Lombardia, Attilio Barbieri, giornalista e autore dei blog "Il Casalingo di Voghera" e "Italia in prima pagina", Andrea Azzoni, dirigente Filiere Agroalimentari e Zootecniche di Regione Lombardia, Ermes Sagula, responsabile CAA Coldiretti Lombardia.

L'incontro è stato aperto dal saluto del sindaco Maria



Maddalena Visigalli e della presidente della Fiera Maria Vittoria Berselli.

Fra i temi toccati, il presidente di Coldiretti Lombardia Comincioli ha espresso soddisfazione per l'approvazione della "Legge Caselli", che prevede l'aggiornamento del codice penale sui reati nell'agroalimentare. "Nasce

**PALAZZANI
& ZUBANI s.p.a.**

S.P. 668 Km 38 - Scarpizzolo di S.Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it



Scarpizzolo di San Paolo (BS) - via della Boffella, 53
tel. 030 9979030 r.a. - posta@palazzaniezubani.it
www.palazzaniezubani.it

CASTELLI R.

Cremona, C.so Garibaldi 206
Vescovato, Via Damiano Chiesa, 8

Tel. 338.3868479 - remo.castelli@libero.it

**Vendesi
aziende agricole e terreni
nelle zone del cremasco,
soresinese, cremonese
e casalasco con o senza
strutture zootecniche**



in Coldiretti – ha spiegato – all'interno dell'Osservatorio Agromafie nel 2015, proposta da Giancarlo Caselli, fortemente sostenuta per tutelare agricoltura e sicurezza alimentare. Il DL che il Consiglio dei Ministri ha approvato mira a colpire le frodi agroalimentari. Introduce il reato di agropirateria. Una battaglia che vede da sempre Coldiretti in prima linea, per il riconoscimento dell'origine su tutti i prodotti europei e a contrasto di un Italian sounding oggi consentito dal Codice doganale sull'origine dei cibi che permette, attraverso l'ultima trasformazione, di far diventare un prodotto straniero magicamente made in Italy".

Con il giornalista Barbieri si è parlato di etichette e vera trasparenza nelle scelte d'acquisto, del no al "nutriscore" (il "sistema di etichettatura a semaforo" che penalizza le nostre eccellenze agroalimentari, promuovendo invece cibi industriali), del "caso Timmermans", della differenza tra origine doganale e provenienza geografica.

Particolarmente interessanti per gli imprenditori agricoli anche gli interventi dei relatori Azzoni e Sagula, che hanno aggiornato le aziende in merito a politiche agricole, bandi e finanziamenti, misure che incentivano l'agricoltura, direttiva nitrati, agricoltura 4.0.

La serata si è conclusa con la consegna al sindaco, ai relatori e alla presidente della fiera della moneta commemorativa emessa dal Ministero dell'Economia e coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per celebrare gli 80 anni dalla fondazione della Coldiretti.



La tua azienda agricola sempre sotto controllo

TELECAMERE per VIDEOSORVEGLIANZA

IMPIANTI progettati per **AZIENDE AGRICOLE**
per il controllo stalla, sala mungitura, attrezzature agricole

UNA SOLA TELECAMERA sostituisce un intero impianto

- 8 mega pixel - 4K
- con ingrandimento 30x
- visione notturna
- rilevamento persone/veicoli

CAS
ICURA

CREMONA
via A. Massarotti, 16/A
0372 22886
333 2663218
www.allarmitalia.com

PROGETTO SCUOLA

grandissimo finale a Cremona

Marea di cappellini gialli alle Colonie Padane

Grandissimo finale a Cremona per "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare", il nostro progetto didattico, rivolto alle Scuole primarie e dell'Infanzia della Provincia, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Padania Acque, con Coldiretti Donne, le fattorie didattiche di Terranostra e Campagna Amica in prima linea nell'impegno di promuovere sani stili di vita coniugati alla sostenibilità ambientale. Oltre cinquecento alunni, in arrivo da tutte le Scuole della provincia, si sono presentati giovedì 22 maggio alle Colonie Padane, con cappellino giallo d'ordinanza e tanta voglia di condividere una giornata bella e densa di proposte. La mattinata di festa ha preso il via proponendo una serie di laboratori e attività alla scoperta di tutto "il bello e il buono" che nascono dalla nostra agricoltura. C'erano i laboratori a cura delle fattorie didattiche ("Se fossi un'ape", "Ci vuole un seme", "Di ogni erba un sale", "Dal latte al formaggio", "Naturalmente argilla"), i giochi di una volta, i momenti di teatro e musica ("Sogna nella natura" e "Il seme: lettura e canzone"), l'agri-hip-hop e il punto "Acqua Vita", dedicato a Padania Acque. Il tutto per ripercorrere, anche nella giornata finale, i temi proposti ad alunne e alunni nel corso dell'anno scolastico.

In tarda mattinata, coordinata dal Direttore di Coldiretti Cremona Giovanni Roncalli e da Luca Riva di Radio Bruno, ha preso il via la cerimonia di premiazione dei migliori lavori prodotti dalle classi nel corso del progetto.

Davvero significativa la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni e del territorio. C'erano il Prefetto di Cremona Antonio Giannelli, l'Assessore regionale Simona Tironi, il Consigliere Regionale Riccardo Vitari, il Presidente di



Il Direttore Giovanni Roncalli, con il Delegato confederale Gianni Benedetti, il Presidente di Coldiretti Lombardia Gianfranco Comincioli e l'Assessore regionale Simona Tironi

Coldiretti Lombardia Gianfranco Comincioli e il Direttore Giovanni Benedetti, l'Assessore all'Ambiente Simona Pasquali, il prof. Riccardo Trioni in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Territoriale, il Consigliere delegato per la Provincia Graziella Locci. Sul palco, per la premiazione, anche una bella rappresentanza di Coldiretti Donne, capitanate dalla Viceresponsabile Daniela Antonioli, e Giovani





Impresa, con il Delegato Piercarlo Ongini. Padania Acque, partner del progetto Coldiretti nel percorso dedicato all'acqua, era presente con il Presidente Cristian Chizzoli e l'Amministratore Delegato Alessandro Lanfranchi, e con la mitica mascotte Glu Glu.

Tra gli applausi e in uno sventolare di cappellini gialli, ha preso avvio la proclamazione dei vincitori. Ecco i campioni dell'edizione 2024-25.

- Istituto di Malagnino, Premio percorso Km Zero
- Istituto Capra Plasio, Premio percorso Gli Animali della fattoria
- Istituto di Rivolta d'Adda, Premio speciale per la partecipazione più numerosa
- Istituto di Bordolano, Premio per il percorso Acqua
- Istituto Sacra Famiglia, Premio per percorso Acqua
- Istituto Miglioli, Premio percorso Latte
- Istituto di Cavatigozzi, Premio per il percorso dedicato al mercato di Campagna Amica
- Istituto Mazzolari, Premio percorso Miele
- Istituto scolastico di Pescarolo, Premio speciale assegnato da Coldiretti Donne
- Istituto scolastico Vaiano Cremasco, Premio speciale le borse più belle.

A tutti i vincitori, Coldiretti ha consegnato un buono-spesa, in collaborazione con MyO S.r.l., per l'acquisto di materiale utile alle Scuole per la didattica. Per il percorso Acqua le classi hanno ricevuto anche la targa consegnata da Padania Acque.

“E' stata una bellissima chiusura per il nostro progetto scuola. Nel corso dell'anno scolastico le imprenditrici

agricole e fattorie didattiche hanno incontrato oltre 2500 alunne e alunni, per scoprire insieme i prodotti dell'agricoltura, sottolineare il valore del cibo buono e sano, rafforzare l'impegno a prendersi cura dell'ambiente, del territorio. Un ringraziamento speciale a tutti i protagonisti del progetto. E ai rappresentanti delle Istituzioni, che con la loro presenza hanno testimoniato quanto sia importante dialogare con i più piccoli su temi che sono importantissimi, vitali, per il futuro di tutti” ha detto il Direttore Roncalli.

“A tutte le classi sono state consegnate delle borse per la spesa – ha aggiunto – perché fossero personalizzate, a partire dai temi vissuti nell'ambito del progetto. Ne sono usciti dei veri capolavori. Poiché sono tantissime e bellissime, è nostra intenzione proporle presso i mercati di Campagna Amica, in cambio di un'offerta simbolica, che sarà destinata a un'associazione del territorio che si occupa di bambini. Rispetto a questo ulteriore momento del nostro progetto, che condivideremo con le Scuole, non mancheremo di dare ulteriore comunicazione”.

«L'impegno educativo di Padania Acque a favore delle giovani generazioni è un investimento per il futuro della nostra società. Ringraziamo i bambini e gli insegnanti che, con il percorso AcquaVita, in questo anno scolastico hanno scelto di dedicare particolare attenzione alla risorsa idrica e alla sostenibilità ambientale. Siamo rimasti particolarmente colpiti dall'interesse dimostrato soprattutto durante le visite agli impianti. Un'esperienza formativa che i bambini hanno raccontato anche attraverso messaggi e disegni che abbiamo voluto esporre nel corso della festa» ha dichiarato il Presidente di Padania Acque Cristian Chizzoli.



In collaborazione con



ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Squadra che vince



È stato un grande lavoro di squadra. Il successo della nostra giornata finale del progetto scuola, vissuta alle Colonie Padane, può davvero dirsi il frutto di un mix perfetto fra impegno, talento, entusiasmo, capacità di fare squadra.

Capitanati dal Direttore Giovanni Roncalli, che ha promosso e creduto in questa "nuova formula" per la giornata di festa finale, e coordinati da Cesare Locatelli, referente per il progetto-scuola, abbiamo dato vita a una mattinata che – attraverso giochi, laboratori, incontri, momenti di spettacolo – ha voluto ripercorrere temi e significati dei sei percorsi in cui si è articolato il progetto "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare".

Un grazie speciale alle fattorie didattiche, che hanno messo in campo laboratori istruttivi e divertenti, anche con l'aiuto delle imprenditrici agricole di Coldiretti Donne. In prima linea c'erano Il Campan-





gnino di Pessina Cremonese, Apiflor di Pescarolo ed Uniti, Az. agr. Maghenzani di Cremona, Cà Bianca di Castelverde, Cà de Alemanni di Malagnino.

Molto apprezzati anche i momenti legati a canti, racconti, spettacoli. Dalla lettura e canzone di Vittorio Venturini alla proposta teatrale nella natura di Claudia Scaravonati, è stato un successo.

Particolarmente belli anche i momenti di attività nel verde, dai giochi di una volta di Energia Ludica all'agri-hip-hop di Christian Perego. Top anche gli incontri con Glu Glu, simpatica e onnipresente mascotte di Padania Acque, sempre pronta a ricordarci il valore della risorsa acqua.

Queste immagini non bastano a raccontarci tutti i protagonisti, tutte le proposte, tutte le attività, tutti i sorrisi che hanno illuminato la nostra giornata. Tanti momenti che – ci auguriamo – possano restare nella memoria dei numerosissimi bambini e bambine che hanno condiviso questa avventura davvero speciale.



Obbligo di formazione sulla sanità animale

Le nuove indicazioni del Ministero della Salute

I Ministero della Salute ha fornito nuove indicazioni operative riguardanti i corsi di formazione obbligatoria in sanità animale, previsti dal Decreto del 6 settembre 2023. Questi corsi sono finalizzati all'applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, stabilimenti e animali.

Soggetti obbligati e deleghe:

- Operatori e Trasportatori:** L'obbligo formativo riguarda gli operatori (inclusi i trasportatori) registrati nel Sistema I&R (detentori/proprietari dell'allevamento). Se l'operatore è una persona giuridica, l'obbligo ricade sul rappresentante legale.
- Delega per persone giuridiche:** Nel caso di operatori che sono persone giuridiche, il rappresentante legale responsabile di uno o più stabilimenti può delegare l'obbligo formativo a una persona fisica che si occupa stabilmente degli animali detenuti in ogni stabilimento registrato a suo nome. È fondamentale conservare la documentazione che attesti la delega e il rispetto dell'obbligo formativo all'interno dello stabilimento.
- Delega per persone fisiche:** Se un operatore è una persona fisica registrata in BDN per più stabilimenti, oltre a doversi formare personalmente, può individuare una persona fisica per ogni stabilimento che seguirà i corsi di formazione per gli operatori.
- Professionisti degli animali:** Sono obbligati i professionisti iscritti a un albo professionale che si occupano di animali o prodotti animali. Se il professionista è una persona giuridica, l'obbligo è a carico del rappresentante legale.

Gli operatori o i soggetti delegati devono fornire istruzioni sulle buone prassi ai lavoratori dello stabilimento, qualora

non siano professionisti del settore animale, assicurandosi che tali istruzioni siano adeguate alle mansioni svolte.

Contenuti e durata dei programmi formativi:

La durata minima e i **contenuti dei programmi formativi sono stabiliti negli allegati al Decreto Ministeriale e sono distinti per specie o gruppo di specie di animali detenuti prevalentemente dall'operatore**. I gruppi di specie includono ungulati (bovini, ovini, caprini, equini, suini, camelidi, cervidi e renne), pollame e altri volatili in cattività, lagomorfi, animali terrestri invertebrati (inclusi animali di elicoltura), animali di apicoltura e animali di acquacoltura. La durata minima può essere ridotta del 30% per ogni modulo sulla base della capacità strutturale dello stabilimento dichiarata in BDN.



e amatoriali di animali da compagnia; per questi ultimi, il DM prevede che le regioni e province autonome organizzino eventi formativi a partecipazione volontaria.

Proroga e sanzioni:

La scadenza per l'inserimento dei programmi formativi nella piattaforma nazionale è stata prorogata al 30 settembre 2025. Il Ministero ricorda che il mancato rispetto dell'obbligo formativo costituisce una violazione sanabile, soggetta all'istituto della diffida.

TORNA LA FIERA DI SANT'ALESSANDRO

FIERA DI BERGAMO

5.6.7 SETTEMBRE 2025

La **Fiera di Sant'Alessandro**, storica manifestazione dedicata alla **filiera del mondo contadino**, il consolidato appuntamento che da ben dodici secoli riunisce i principali attori del settore primario, andrà in scena, in quel di via Lunga, **dal 5 al 7 settembre 2025**. Un'importante opportunità per **gli operatori del settore**, oltre che un momento importante che ha fatto la storia del capoluogo lombardo e del suo tessuto imprenditoriale. Occasione unica per scoprire le innovazioni, le novità e le tendenze del mercato, Fiera di Sant'Alessandro è stata capace, negli anni, di conservare la sua storicità e la sua unicità e al tempo stesso di evolversi e rimanere al passo con un mondo, quello rurale, che affonda le sue radici nel passato guardando al futuro. Un'opportunità imperdibile dunque per **agricoltori, produttori, commercianti e appassionati del settore** per scoprire le ultime innovazioni, incontrare esperti e ampliare il proprio network. Vere e proprie occasioni di crescita e per rimanere aggiornati sulle ultime novità e tendenze del settore agricolo, conoscere nuovi potenziali clienti e fornitori e stringere partnership strategiche, testare nuove attrezzature, confrontarsi con esperti e professionisti in un percorso di crescita e conoscenza sempre in evoluzione. La Fiera è anche una manifestazione aperta al **grande pubblico**, desideroso di conoscere i prodotti tipici regionali, di avvicinarsi al mondo rurale e di toccare con mano gli animali da fattoria, acquistando direttamente dai produttori le tipicità agroalimentari che arricchiscono le nostre tavole e per chi coltiva l'hobby del giardinaggio acquistare utilissimi attrezzi.

La rassegna targata 2025 propone una serie di concorsi, a partire dalla storica rassegna bovina con concorso e premiazione delle tre **"Regine di razza della Fiera"** (Frisona, Bruna e Red Holstein), oltre alle premiazioni dei **"Campioni di razza"**. Fiera di Sant'Alessandro è anche gare e concorsi di equitazione di monta western: **Campionato nazionale 2x20 Challenge, Campionato Lombardia Ranch Sorting e Team penning**. Grande novità di quest'anno, la dimostrazione delle discipline Equestri con **Galà Giona Show**.

Previsti convegni tecnici a cura delle organizzazioni professionali nonché degustazioni guidate e laboratori didattici, area modellismo agricolo e un'area dedicata al mondo western, con ballo country e music saloon.

Per tutte le info: www.fieradisantalessandro.it



FIERA DI SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DI AGRICOLTURA. MACCHINARI E TECNOLOGIE.
ZOOTECNIA. EQUITAZIONE. PRODOTTI TIPICI.

5.6.7 SETTEMBRE 2025 FIERA DI BERGAMO
VENERDÌ 14.00 - 22.00 **INGRESSO GRATUITO**
SABATO 14.00 - 22.00
DOMENICA 9.00 - 19.00
INFO: fieradisantalessandro@promoberg.it
 Scopri tutti gli eventi in programma e acquista il biglietto online sul sito
FIERADISANTALESSANDRO.IT – CONVIENE!



COUPON BIGLIETTO OMAGGIO

Compila il form qui sotto con i tuoi dati, consegnalo alla biglietteria, e riceverai un biglietto di ingresso OMAGGIO alla manifestazione

COGNOME NOME

C.A.P. CITTÀ' PROV.

E-MAIL

INFORMATIVA VENDITA BIGLIETTI ACCESSO FIERE
EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679
(GENERAL DATA PROTECTION REGULATION - GDPR)

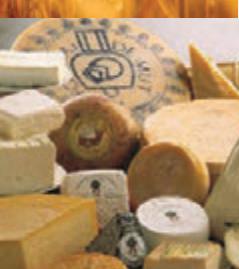
Il titolare del trattamento è PROMOBERG s.r.l. - Via Lunga snc - 24125 Bergamo, 035/3230911 info@promoberg.it.

Potrete in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando una email, un fax o una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare. È possibile contattare direttamente il Responsabile della Protezione dei Dati - DPO - Data Protection Officer - DPO al seguente indirizzo email: dpd@promoberg.it.

Leggi la nostra [Normativa sul trattamento dei dati personali](#).

Scansiona il QR Code qui di seguito o collegati alla pagina: https://file.bergamofiera.it/PromoBerg/Privacy/INFORMATIVA_VISITATORI.pdf

BIGLIETTO OFFERTO DA:
IL Coltivatore **CREMONESE**



MAIN SPONSOR
BANCO BPM | **CREDITO BERGAMASCO**

INTESA **SNIPAOLO**

MOBILITY PARTNER
DeniCar

CON IL SUPPORTO DI
LRS **ALTP** **FITETREC ANTE**

CON IL PATROCINIO DI
Provincia di Bergamo **CAMERÀ DI COMMERCIO BERGAMO**

O Così.



O Pomì.



Solo pomodori italiani da filiera certificata.

Pomì
O Così. O Pomì.